

AZIENDA TRASPORTI MESSINA s.p.a.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

29 aprile 2025

guidiamo il cambiamento

INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE 4
1.1 La mobilità 4
1.2 I nostri progetti per il futuro 2025 6
1.3 Verso la mobilità sostenibile e investimenti sempre in crescita 7
1.4 Investimenti realizzati *in house* 8
1.5 Le nostre risorse umane 9
2. HIGHLIGHTS ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI 11
2.1 Principali indicatori economici 11
2.2 Principali indicatori patrimoniali 11
2.3 Principali indicatori finanziari 11
3. HIGHTLIGHTS OPERATIVI 12
4. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO 13
5. RELAZIONE SULLA GESTIONE 14
5.1 Premesse 15
5.2 Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari 15
5.3 Rapporti con parti correlate 18
5.4 Evoluzione prevedibile della gestione 21
5.5 Informazioni varie 21
5.6 Principali rischi ed incertezze 22
6. IL BILANCIO DI A.T.M. S.P.A. 26
7. NOTA INTEGRATIVA 32
7.1 Nota Integrativa, parte iniziale 33
7.2 Principi di redazione 34
7.3 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti 36
7.4 Immobilizzazioni immateriali 37
7.5 Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali 37
7.6 Immobilizzazioni materiali 38
7.7 Rimanenze 41
7.8 Crediti iscritti nell'attivo circolante 42
7.9 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 47
7.10 Disponibilità liquide 47
7.11 Ratei e risconti attivi 48
7.12 Patrimonio Netto 49
7.13 Fondi per rischi ed oneri 49
7.14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 51

7.15 Debiti 52
7.16 Ratei e risconti passivi 56
7.17 Valore della produzione 56
7.18 Costi della produzione 59
7.19 Proventi e oneri finanziari 65
7.20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate 66
7.21 Nota Integrativa, altre informazioni 66
7.22 Nota Integrativa, parte finale 72
8. IL RENDICONTO FINANZIARIO 73
9. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016) 76
9.1 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016 77
9.2 Definizioni 78
9.3 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi 80
9.4 Monitoraggio periodico 82
9.5 Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024 83
9.6 Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024 86
9.7 Conclusioni 89
9.8 Strumenti integrativi del governo societario 90
10. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 92
11. RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE 96



Egregio Azionista,

presentiamo il Bilancio del 2024 in uno scenario locale e globale di forte impatto. Il protrarsi della guerra russo-ucraina e l'*escalation* di conflitti in Medio Oriente, che non ha interessato solo Hamas ed Israele ma tutta la regione, hanno fortemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. Quello che ha maggiormente preoccupato è stato il prezzo delle materie prime energetiche, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione che ha causato un elevato costo della vita.

Nella visione futura dell'azienda si deve tenere conto delle proposte adottate dalla Commissione Europea per attuare la strategia del *Green Deal* atta a trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità al fine di rendere l'Europa la prima zona al mondo a impatto climatico zero entro il 2050.

L'UE ha, di conseguenza, previsto risorse aggiuntive in risposta alla nuova consapevolezza del legame tra sostenibilità climatica, sociale ed economica, finalizzate al raggiungimento di due obiettivi specifici: la transizione verde-digitale e la resilienza delle città e territori.

Nonostante il contesto di mercato economico attuale, l'A.T.M. S.p.A. è riuscita a consolidare i risultati economici positivi degli anni precedenti, conferendo centralità al Trasporto Pubblico Locale, investendo in particolare in tecnologia, impianti fotovoltaici, nell'incremento della flotta Bus ("*Green*") e delle relative infrastrutture di ricarica e, soprattutto, nelle risorse umane, con l'obiettivo di migliorare il servizio da offrire alla Città di Messina.

1. INTRODUZIONE

1.1 La mobilità

L'avvio degli investimenti volti al miglioramento e all'incremento della flotta bus, la riqualificazione e l'efficientamento del sistema tranviario (infrastruttura e parco veicolare) hanno portato ad avere un servizio sensibilmente più efficiente e soprattutto una infrastruttura integrata con il contesto urbano grazie ad interventi di riqualificazione.

Si evidenzia che nel corso del 2024 sono state consegnate due vetture tranviarie revampizzate e nel corso del 2025 saranno oggetto di lavori di ammodernamento ulteriori quattro vetture, nel dettaglio la 6T, 7T, 8T e la 10T.

Si rappresenta, inoltre, che a marzo 2025 a seguito dell'avvio dei lavori di riqualificazione urbana e tranviaria, è stato interrotto il servizio di trasporto su ferro. Pertanto, si è provveduto ad ampliare il programma di esercizio del trasporto gommato, al fine limitare eventuali disservizi derivanti dalla chiusura del servizio tranviario.

Il Sistema di Infomobilità a bordo è stato installato su tutta la flotta bus e tram di A.T.M. S.p.A., permettendo una gestione più efficiente del servizio, oltre ad offrire al Comune di Messina un monitoraggio costante dei livelli di qualità dell'offerta, offrendo ai cittadini una maggiore garanzia di affidabilità grazie alla possibilità di un controllo in tempo reale dell'effettivo stato del servizio.

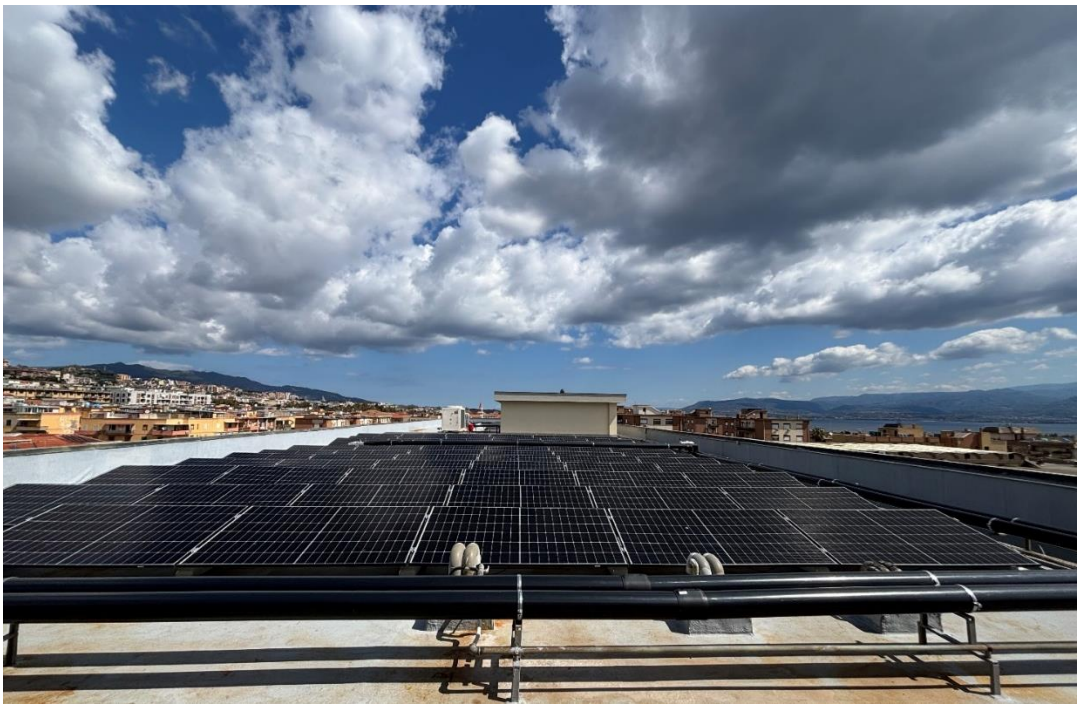
A.T.M. S.p.A., durante l'anno 2024, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Completato e collaudato il sistema di gestione della sosta *(Smart Parking)* nell'area urbana;
- Consegna e avvio della gestione di tre nuovi parcheggi di interscambio realizzati dal Socio Unico Comune di Messina e concessi all'ATM S.p.A. in comodato d'uso gratuito;
- Consegna di n. 24 autobus *Full Electric*, finanziati con il PNRR, come raggiungimento della prima *milestone* prevista dal D.M. 530/2021;
- Avvio delle attività di riqualificazione della linea tranviaria e rigenerazione urbana;
- Completamento di 45 pensiline *smart* firmate "Pininfarina" installate nelle zone più importanti del centro città, comprendendo:
  - Display a cui è legato un sistema *software web* di gestione e diagnostica;
  - Moduli di interfaccia software per ricevere i dati di previsione di passaggio alle fermate (*Paline elettroniche*);
  - Sistema di alimentazione con alimentazione tramite pannello fotovoltaico e modulo di comunicazione dati integrato da remoto;

- N° 2 punti di ricarica *wireless* per cellulari;
- Rete WIFI *open*;
- Defibrillatore AED serie DCF allarmato e collegato con la sala operativa.



- Nel corso dell'anno 2023 Messina è divenuta la prima città d'Italia dotata di una flotta interamente cardioprotetta (defibrillatori installati su tutto il parco mezzi "gomma e ferro"). Tale processo si è completato nel corso dell'esercizio 2024 installando ulteriori 45 defibrillatori nelle pensiline *smart*.



1.2 I nostri progetti per il futuro 2025

L'obiettivo principale di A.T.M. S.p.A. è quello di cogliere le nuove sfide e renderle opportunità di successo, attraverso un'attenta programmazione tecnica-organizzativa, ma soprattutto economica-finanziaria.

L'A.T.M. S.p.A. ha scelto la Tutela dell'Ambiente e la Sostenibilità come principali obiettivi del suo piano strategico di sviluppo.

A tal fine l'A.T.M. S.p.A., per il 2025, si è prefissata i seguenti obiettivi programmatici, ossia:

- Fornitura ed installazione di parcometri (alimentati con pannelli solari ad impatto zero) per la gestione della sosta nel territorio comunale di Messina;
- La gestione di otto nuovi parcheggi di interscambio realizzati dal Socio Unico Comune di Messina e concessi all'ATM S.p.A. in comodato d'uso gratuito;
- L'acquisto di n. 5 autobus elettrici corti da 8 mt finanziati interamente con il Piano Strategico della Mobilità Sostenibile (PSNMS), che saranno consegnati ed in esercizio entro l'anno 2025;
- Raggiungimento della seconda *milestone* prevista dal D.M. 530/2021, fondi PNRR, prevedendo il collaudo e la messa in esercizio di n. 54 bus *full electric*, nel corso del biennio 2025 – 2026;
- Acquisto di ulteriori n. 5 bus elettrici corti da 8 mt con le economie residue del PNRR derivanti da buona ottimizzazione delle risorse finanziate, al fine di potenziare il collegamento con i villaggi della Città di Messina;
- Avviato nel corso del 2025, con specifica procedura di gara, la realizzazione di un progetto di elettrificazione del piazzale ATM e dei capolinea attraverso infrastrutture/stazioni di ricarica per i bus elettrici;
- Realizzazione di un piano di investimenti per interventi correttivi sulla linea tranviaria per *deficit* manutentivo ammesso a finanziamento dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, per l'importo di euro 19.930.000;
- L'assunzione del ruolo di Agenzia per la Mobilità e di Soggetto Attuatore dei piani regolativi di mobilità urbana (PGTU – PUMS – PUP ecc.);
- Ammissione a finanziamento avente ad oggetto l'Intervento MISO presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM che si configurano come ripristino ambientale di spazi, terreni e manufatti di pertinenza;
- Ammissione a finanziamento avente ad oggetto la realizzazione dei lavori di efficientamento energetico degli immobili utilizzati da A.T.M. S.p.A. per lo svolgimento delle proprie attività.





1.3 Verso la mobilità sostenibile e investimenti sempre in crescita

La Società, in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi per il TPL e Mobilità da parte del Comune di Messina, ha ampliato il parco mezzi *green* con la consegna di n. 24 Karsan cortissimi e corti *full electric*, arrivando a quota n. 50 mezzi (*full electric),* fino a raggiungere quota 69 considerando i 17 Mercedes *mild hybrid* ed i 2 Iveco *full hybrid.*

Inoltre, nel corso del 2024 l'A.T.M. S.p.A. ha raggiunto i seguenti ulteriori obiettivi, le cui attività tecniche ed amministrative sono già concluse, in dettaglio:

- *Smart Parking*: facendo seguito al progetto di fornitura e montaggio di circa tremila sensori nell'anno 2023, ATM S.p.A. ha ultimato i lavori di installazione dei restanti 1.491 sensori a valere su fondi POC Metro 2014-2020, facendo sì che Messina diventi la seconda città, dopo Venezia, a dotarsi di un sistema di «*parcheggio smart*»;



- *Efficientamento energetico presso il piazzale della nuova ATM*: realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle pensiline di acciaio atte al ricovero per i mezzi elettrici in ricarica presso il piazzale ATM S.p.A. e di un impianto eolico da posizionare sul lastrico solare della sede di Via La Farina;
- *Efficientamento energetico:* realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di via La Farina, dove sono ubicati gli uffici aziendali, al fine di garantire autonomia energetica e sostenibilità ambientale.
- *Lavori di impermeabilizzazione* con sistema di membrana poliureica presso il lastricato del parcheggio multipiano Cavallotti e presso gli Uffici siti in Via La Farina;
- *Realizzazione dell'impianto di raffrescamento* adiabatico e degli impianti annessi (elettrico – idrico) del deposito tranvia.



1.4 Investimenti realizzati *in house*

Sin da subito, l'Azienda ha preso atto che il parco mezzi reso disponibile dal Comune di Messina non poteva in alcun modo essere sufficiente per fare fronte ai livelli di servizio minimi richiesti dal Contratto dei Servizi, e comunque attesi dai cittadini.

È importante evidenziare che nel 2023 la flotta bus di A.T.M. S.p.A. era composta da 164 mezzi di cui 26 autobus *full electric* ad emissione 0*,* 17 *mild-hybrid* e 2 *full hybrid*, mentre, nell'anno 2024, a seguito di alcune dismissioni e della consegna parziale dei nuovi mezzi, la flotta bus ha raggiunto quota 184 autobus, di cui 50 *full electric,* 17 *mild-hybrid e* 2 *full hybrid*.

Durante il biennio 2025-2026, si prevede un notevole incremento della flotta ad emissione zero, con la consegna a completamento di n. 54 autobus acquistati con fondi PNRR nell'anno 2023.



1.5 Le nostre risorse umane

La gestione di un servizio migliore per la collettività passa certamente da una revisione generale del modello organizzativo societario e delle risorse umane disponibili. Si è deciso, pertanto, di adottare un modello organizzativo secondo una struttura funzionale enucleando in maniera univoca le diverse responsabilità di gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e commerciale. La pianta organica, approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci, ha previsto un significativo incremento del fabbisogno del personale con particolare riferimento alla figura degli operatori di esercizio (autisti). L'A.T.M. S.p.A., nel corso dei suoi primi anni di attività ha avviato e concluso le procedure di selezione volte ad introdurre in organico forze giovani, grazie a contratti di apprendistato professionalizzante (età inferiore a 30 anni), in grado di dare slancio alle attività ed al servizio grazie a condizioni contrattuali a tempo pieno e indeterminato. La strategia adottata è volta, da un lato, al reclutamento di risorse giovani con un solido *background* culturale e formativo da far crescere in Azienda e, dall'altro, al reclutamento di vertici e quadri aziendali con comprovata professionalità e competenza.

Nel triennio 2024-2026 è previsto un piano di prepensionamento dei lavoratori in possesso dei requisiti per ottenere la pensione (vecchiaia o anticipata), favorendo l'assunzione di ulteriori figure specializzate.

L'Azienda a dicembre 2024 ha raggiunto quota 543 dipendenti, con una età media di circa 45 anni, rendendola di fatto un'Azienda giovane con un reale cambio generazionale.



Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carla Grillo

2. HIGHLIGHTS ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

2.1 Principali indicatori economici

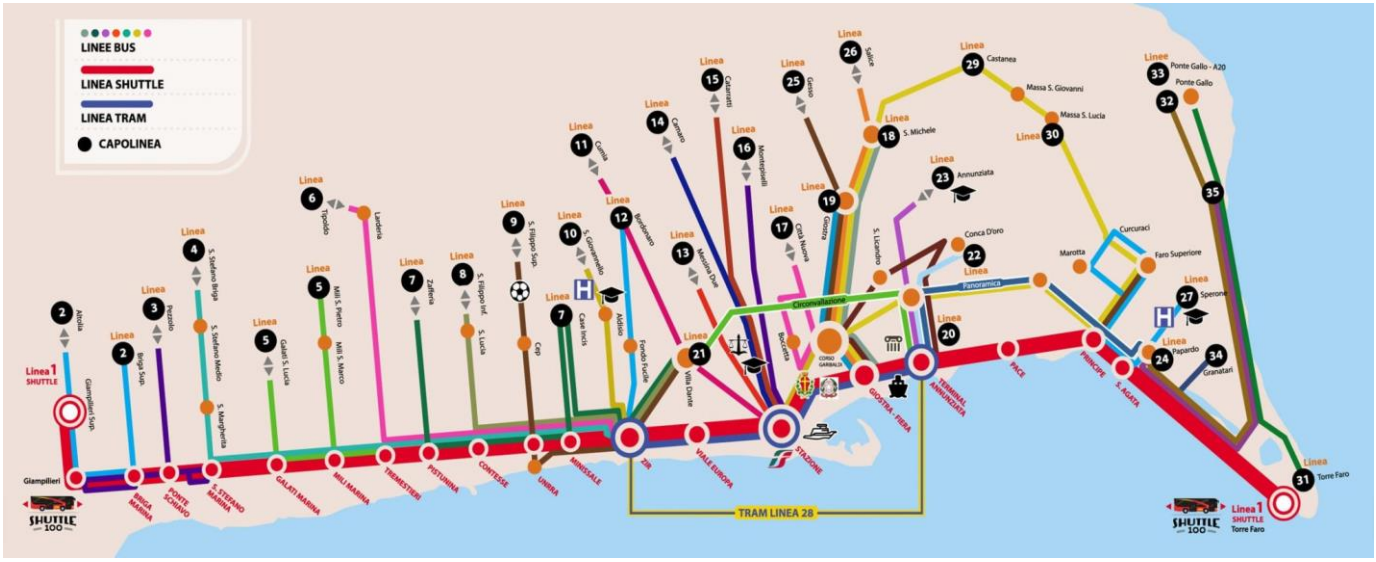
(importi espressi in Euro)	2024	2023
Valore della produzione	53.165.554	51.546.343
Costi operativi	46.202.484	47.027.885
Margine operativo lordo / MOL	**6.963.070**	**4.518.458**
Risultato operativo	4.696.110	2.152.340
Risultato netto dell'esercizio	3.713.327	1.558.708

2.2 Principali indicatori patrimoniali

(importi espressi in Euro)	2024	2023
Ricavi delle vendite	37.761.319	35.049.700
Altri ricavi e proventi	15.404.235	16.496.643
Valore della produzione operativa	**53.165.554**	**51.546.343**
Costi esterni operativi	24.019.626	26.100.100
Valore aggiunto	**29.145.928**	**25.446.243**
Costi del personale	22.182.858	20.927.785
Margine operativo lordo / MOL	**6.963.070**	**4.518.458**
Ammortamenti e accantonamenti	2.266.960	2.366.118
Risultato operativo	**4.696.110**	**2.152.340**
Proventi/(Oneri finanziari)	(22.715)	(36.650)
Risultato prima delle imposte	**4.673.395**	**2.115.690**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	960.068	556.982
Risultato di esercizio	**3.713.327**	**1.558.708**

2.3 Principali indicatori finanziari

Indici di redditività		Indici 2024			Indici 2023	
ROE netto	= Utile netto d'esercizio / Capitale Proprio	= 3.713.327 / 11.928.175	=	**31,13%**	1.558.708 / 11.928.173 =	13,07%
ROE lordo	= Utile lordo d'esercizio / Capitale Proprio	= 4.673.395 / 11.928.175	=	**39,18%**	2.115.690 / 11.928.173 =	17,74%
ROA	= Risultato netto / Totale attivo	= 3.713.327 / 47.214.932	=	**7,86%**	1.558.708 / 32.892.939 =	4,74%
ROI	= Reddito operativo / Capitale Investito	= 4.696.110 / 47.214.932	=	**9,95%**	2.152.340 / 32.892.939 =	6,54%
ROS	= Reddito operativo / Ricavi di vendita	= 4.696.110 / 37.761.319	=	**12,44%**	2.152.340 / 35.049.700 =	6,14%



3. HIGHTLIGHTS OPERATIVI

RETE AUTOMOBILISTICA

184	307	51	1500
MEZZI IN LINEA	AUTISTI	LINEE FERIALI 19 FESTIVE	FERMATE

RETE TRANVIARIA

KM	FERMATE	PERCORRENZA	FREQUENZA
7,7	18	40 minuti	20 minuti

PARCHEGGI

CAVALLOTTI	VILLA DANTE	VIA LA FARINA	ZAERA
Via Magazzini Generali	Viale San Martino	Via La farina n. 56	Via C. Battisti
400	215	173	47

EX GASOMETRO	STAGNO D'ALCONTRES	PALACULTURA
Viale della Libertà	Via Stagno D'Alcontres	Via XXIV Maggio
295	72	43

4. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carla Grillo
Consiglieri in carica	Nicolò Cannavò Giovanni Carbone

Collegio Sindacale

Presidente	Maria Eugenia Orlando
Sindaci effettivi	Carmelo Franco Anastasi Antonio Musicò
Sindaci supplenti	Giuseppe Maria Zingales Carmelo Marisca

Revisore Legale

	Giovanni Capillo



5. RELAZIONE SULLA GESTIONE

5.1 Premesse

La Società, ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c., ha provveduto, per una migliore comprensione del Bilancio, a redigere la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 e s.s. del Codice civile. Si evidenzia che nel Consiglio di Amministrazione del 03/04/2025 (verbale n° 3/2024) gli Amministratori hanno deliberato l'approvazione del Progetto di Bilancio che riporta un risultato di esercizio di euro migliaia 3.713.

5.2 Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

Si riportano di seguito, in osservanza dell'art. 2428 del Codice civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati ed i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari. Si rileva che l'esercizio 2024 ha fatto registrare un risultato positivo di euro migliaia 3.713 (euro migliaia 1.559 nel 2023), dopo aver scontato ammortamenti per euro migliaia 2.267 ed imposte per euro migliaia 960.

(importi espressi in Euro)	**2024**	**2023**
Ricavi delle vendite	37.761.319	35.049.700
Altri ricavi e proventi	15.404.235	16.496.643
Valore della produzione operativa	**53.165.554**	**51.546.343**
Costi esterni operativi	24.019.626	26.100.100
Valore aggiunto	**29.145.928**	**25.446.243**
Costi del personale	22.182.858	20.927.785
Margine operativo lordo / MOL	**6.963.070**	**4.518.458**
Ammortamenti e accantonamenti	2.266.960	2.366.118
Risultato operativo	**4.696.110**	**2.152.340**
Proventi/(Oneri finanziari)	(22.715)	(36.650)
Risultato prima delle imposte	**4.673.395**	**2.115.690**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	960.068	556.982
Risultato di esercizio	**3.713.327**	**1.558.708**

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli ed i commenti in merito alle singole voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, comparati a quelli dell'esercizio precedente. Lo schema di Conto Economico sopra riportato, in forma riclassificata, presenta i dati del prospetto civilistico, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il "Margine Operativo Lordo", che indica il risultato economico della cosiddetta gestione caratteristica, ovvero la capacità che ha l'Azienda di creare ricchezza ai beni ed ai servizi acquistati all'esterno mediante le attività svolte dal proprio personale. Tale margine viene determinato sottraendo al valore della produzione del Conto Economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. La voce "Costi esterni operativi" include le seguenti voci di costo del Conto Economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di

consumo e merci (B6), Costi per servizi (B7), per godimento beni di terzi (B8), le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B11) e gli oneri diversi di gestione (B14);

- sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti della gestione finanziaria, è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di Conto Economico civilistico.

Il valore della produzione ammonta ad euro 53.165.554 ed è costituito dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari ad euro 37.761.319, e dalla voce "Altri ricavi e proventi" di euro 15.404.235.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono composti dai ricavi derivanti dalla produzione chilometrica afferenti al Contratto dei Servizi per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma e rotaia (TPL), stipulato con il Comune di Messina, aventi la seguente incidenza percentuale:

- 60% gommato;
- 12% tranvia;
- 8% vendita dei titoli sosta e parcheggi;
- 19% vendita titoli di viaggio ed abbonamenti.

Infine, il restante 1% è rappresentato dai servizi speciali (ricavi da rimozione forzata, ricavi per prestazione di servizi di manutenzione mezzi esterni).

La voce "Altri ricavi e proventi" pari ad euro 15.404.235, è rappresentata per il 72% dalla voce "Ribaltamento costi finanziamenti europei" comprende i costi ribaltati al Comune di Messina, relativi principalmente alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per "Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub investimento bus" e in maniera residuale dei fondi POC Metro 2014-2020 e FSC 2014-2020.

I "Costi della produzione" sono pari a euro 48.469.444, di cui il 46% relativi al costo del personale; il 37% riguardanti i costi per prestazioni di servizi (di cui il 23% è afferente agli acquisti effettuati dall'Azienda in forza della nomina da parte del Socio Unico Comune di Messina come Soggetto Attuatore e Beneficiario dei progetti europei meglio sopra specificati); il 12% relativo a forniture di materiali di consumo e ricambi e il restante 5% riferibile agli ammortamenti e agli oneri diversi di gestione.

Il margine operativo lordo (MOL) risulta positivo per euro 6.963.070. La gestione finanziaria evidenzia un saldo netto negativo di euro 22.715. Le imposte sul reddito sono pari a euro 960.068: di cui IRES corrente euro 800.769, IRAP corrente euro 165.960 ed imposte anticipate per euro -6.661.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 è positivo per euro 15.641.502.

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva non distribuibile	Arrotondamenti	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale civilistico
Saldo al 31/12/2020	**4.000.000**				**(103.293)**	**691.653**	**4.588.361**
Destinazione del risultato di esercizio 2020							
A utili a nuovo		34.583			657.070	(691.653)	
Risultato di esercizio 2021						3.106.631	3.106.631
Saldo al 31/12/2021	**4.000.000**	**34.583**			**553.777**	**3.106.631**	**7.694.992**
Destinazione del risultato di esercizio 2021							
A utili a nuovo		155.331			2.951.300	(3.106.631)	
Risultato di esercizio 2022						2.674.476	2.674.476
Saldo al 31/12/2022	**4.000.000**	**189.914**			**3.505.077**	**2.674.476**	**10.369.468**
Destinazione del risultato di esercizio 2022							
Riserve da arrotondamento				(3)			
A utili a nuovo		133.724			2.540.753	(2.674.476)	
Risultato di esercizio 2023						1.558.708	1.558.708
Saldo al 31/12/2023	**4.000.000**	**323.638**		**(3)**	**6.045.830**	**1.558.708**	**11.928.173**
Destinazione del risultato di esercizio 2023							
Riserve da arrotondamento							
A utili a nuovo		77.935		3	1.480.772	(1.558.708)	2
Risultato di esercizio 2024						3.713.327	3.713.327
Saldo al 31/12/2024	**4.000.000**	**401.573**		**-**	**7.526.602**	**3.713.327**	**15.641.502**

Si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

(importi espressi in Euro)	**2024**	**2023**
Immobilizzazioni immateriali	401.468	21.813
Immobilizzazioni materiali	7.770.966	5.984.538
Partecipazioni e titoli immobilizzati	-	-
Imposte anticipate	748.879	742.218
Fondi	(2.478.482)	(2.520.253)
Capitale di funzionamento	(6.821.574)	5.502.731
Capitale investito netto	**(378.743)**	**9.731.047**
Disponibilità nette/(Indebitamento netto)	16.020.245	2.197.126
Patrimonio netto	**15.641.502**	**11.928.173**
Patrimonio netto	15.641.502	11.928.173

(importi espressi in Euro)	**2024**	**2023**
Rimanenze nette	2.779.566	2.304.814
Crediti commerciali	7.222.152	18.512.505
Debiti verso fornitori e acconti	(2.380.390)	(5.311.694)
Altri crediti /(debiti)	(14.442.902)	(10.002.894)
Capitale di funzionamento	**(6.821.574)**	**5.502.731**

Si riportano di seguito i principali indici di Bilancio al 31 dicembre 2024 raffrontati con l'esercizio 2023:

Indici di redditività

Indici di redditività				Indici 2024			Indici 2023	
ROE netto	=	Utile netto d'esercizio / Capitale Proprio	=	3.713.327 / 15.641.502	=	**23,74%**	1.558.708 / 11.928.173	= 13,07%
ROE lordo	=	Utile lordo d'esercizio / Capitale Proprio	=	4.673.395 / 15.641.502	=	**29,88%**	2.115.690 / 11.928.173	= 17,74%
ROA	=	Risultato netto / Totale attivo	=	3.713.327 / 47.214.932	=	**7,86%**	1.558.708 / 32.892.939	= 4,74%
ROI	=	Reddito operativo / Capitale Investito	=	4.696.110 / 47.214.932	=	**9,95%**	2.152.340 / 32.892.939	= 6,54%
ROS	=	Reddito operativo / Ricavi di vendita	=	4.696.110 / 37.761.319	=	**12,44%**	2.152.340 / 35.049.700	= 6,14%

Indici di solidità

Indici di solidità				Indici 2024			Indici 2023	
Autocopertura delle immobilizzazioni	=	Capitale proprio / Attivo immobilizzato	=	11.928.175 / 8.172.434	=	**1,46**	10.369.468 / 6.006.351	= 1,73
Copertura globale delle immobilizzazi	=	Capitale permanente / Attivo immobilizzato	=	13.814.453 / 8.172.434	=	**1,69**	15.356.435 / 6.006.351	= 2,56
Indipendenza da terzi	=	Patrimonio netto / Passività entro e oltre	=	15.641.502 / 31.573.430	=	**0,50**	11.928.173 / 20.964.766	= 0,57

Indici di liquidità

Indici di liquidità				Indici 2024			Indici 2023	
Liquidità primaria	=	Disponibilità liquide / Debiti a breve	=	16.557.657 / 26.907.538	=	**0,62**	2.880.980 / 13.150.624	= 0,22
Margine di copertura globale	=	Capitale permanente- attivo immobilizzato	=	13.814.453 / 8.172.434	=	**5.642.019**	15.356.435 / 6.006.351	9.350.084
Liquidità secondaria	=	Disponibilità liquide + disponibilità finanziarie / Debiti a breve	=	36.170.585 / 26.907.538	=	**1,34**	23.994.800 / 13.150.624	1,82
Margine di tesoreria	=	(Disp. liquide + disp. finanziarie) - debiti a breve	=	36.170.585 / 26.907.538	=	**9.263.047**	23.994.800 / 13.150.624	10.844.176

5.3 Rapporti con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dello stesso, le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del Bilancio in relazione a tali operazioni. Le stesse sono concluse a condizioni normali di mercato:

Parti correlate al 31.12.2024	CREDITI Commerciali	DEBITI Commerciali
Comune di Messina	5.970.958	492.986

Messinaservizi Bene Comune S.p.A.	-	-
Messina Social City	769.082	-
A.M.A.M. S.p.A.	5.977	14.618
A.Ri.Smè	-	-
A.T.M. in liquidazione	-	-
Totale	**6.746.017**	**534.494**

SOCIETA' CONTROLLANTI

Comune di Messina

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (A.T.M. S.p.A.), Società costituita il 17 giugno 2019, è a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Socio Unico Comune di Messina. La Società gestisce in regime di "in house providing" le attività inerenti alla organizzazione e alla gestione del Trasporto Pubblico Locale all'interno dell'area metropolitana di Messina (sia gommato che ferrato) e alla gestione della sosta a pagamento nella "ZTL" comunale, nonché nei parcheggi cittadini il Contratto dei Servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020 con durata triennale. Tale Contratto è, allo stato attuale, prorogato sino alla data del 30 aprile 2025, giusta determinazione dirigenziale n. 11620 del 23 dicembre 2024.

Nel dettaglio i saldi patrimoniali, in accordo con quanto contenuto agli articoli 24, 25, 26 e 31 del Contratto dei Servizi, si riferiscono a:

- Credito per corrispettivo mese di dicembre 2024, come da Contratto dei Servizi, per euro 1.681.428 quota Comune di Messina;
- Credito per corrispettivo relativo al IV trim e saldo esercizio 2024, come da Contratto dei Servizi, per euro 1.866.656 quota regione Sicilia (LR 19/2005);
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 229.681, relativo al contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, saldo anno 2021;
- Credito per fattura da emettere, di euro 187.468, pari al 10% delle multe ZTL incassate dal Comune di Messina nell'anno 2024;

- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 414.000, matura a seguito dell'emissione di n. 5.175 abbonamenti scolastici relativi all'anno scolastico 2024-2025;
- Credito per fattura da emettere, pari a 1.591.725, per emissione abbonamenti annuali Move Me 2024.
- L'unico debito verso la controllante Comune di Messina, non riguardante i finanziamenti europei, è pari ad euro 492.985 ed è relativo alla quota 2024 del 15% dei ricavi di gestione sosta a pagamento, così come previsto dall'art. 31 del Contratto dei Servizi.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

A.M.A.M. S.p.A.

La Società A.M.A.M. S.p.A. provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La consociata fornisce alla A.T.M. S.p.A. l'approvvigionamento idrico.

L'unico credito verso A.M.A.M. S.p.A. è pari ad euro 5.977 e riguarda il ribaltamento costi di un massimo di n. 5 dipendenti dell'A.T.M. S.p.A. in distacco, come da Nota del Comune di Messina protocollo n. 0310477.2023 del 08.11.2023 "Richiesta Autisti abilitati alla guida di autobotti dal 17.11.2023 al 20.11.2023". I debiti verso la consociata ammontano ad euro 14.618 e sono relativi all'approvvigionamento idrico anno 2024.

Messina Social City

A.T.M. S.p.A., in forza di apposite convenzioni, provvede su richiesta della consociata a fornire manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina e all'attività di *tutorship* finalizzata alla realizzazione del Progetto Sperimentale "Estate Addosso" e "Tirocini di inclusione sociale".

I crediti verso la consociata ammontano ad euro 769.082, così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse, pari ad euro 35.779, relativi ai Progetti Sperimentali "Estate Addosso" anni 2023 e 2024;
- Crediti per fatture emesse, di euro 35.176, riguardanti gli interventi di manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina (2022-2023);
- Credito per ribaltamento costi tirocini di inclusione sociale per euro 698.127.

5.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Il protrarsi della guerra russo-ucraina e l'escalation di conflitti in Medio Oriente, che non interessa solo Hamas ed Israele ma tutta la regione, hanno fortemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. Quello che ha maggiormente preoccupato è stato il prezzo delle materie prime energetiche, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione che ha causato un elevato costo della vita.

Nella visione futura dell'azienda si deve tenere conto delle proposte adottate dalla Commissione Europea per attuare la strategia del Green Deal atta a trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità al fine di rendere l'Europa la prima zona al mondo a impatto climatico zero entro il 2050.

L'UE ha, di conseguenza, previsto risorse aggiuntive in risposta alla nuova consapevolezza del legame tra sostenibilità climatica, sociale ed economica, finalizzate al raggiungimento di due obiettivi specifici: la transizione verde-digitale e la resilienza delle città e territori.

Nonostante il contesto di mercato economico attuale, l'A.T.M. S.p.A. è riuscita a consolidare i risultati economici positivi degli anni precedenti, conferendo centralità al Trasporto Pubblico Locale, investendo in particolare in tecnologia, impianti fotovoltaici, nell'incremento della flotta Bus ("Green") e delle relative infrastrutture di ricarica e, soprattutto, nelle risorse umane, con l'obiettivo di migliorare il servizio da offrire alla Città di Messina.

Si rileva, inoltre, che con atto di Giunta Comunale n. 663/2024 è stata deliberata la presa d'atto e l'approvazione dello schema del "Contratto dei Servizi tra il Comune di Messina e A.T.M. S.p.A. per l'affidamento in house providing del servizio di trasporto pubblico locale urbano e servizi accessori nella città di Messina" per il decennio 2025-2034 e della "relazione di affidamento" resa ai sensi dell'allegato alla Delibera n. 154/2019 della Autorità di Regolazione dei Trasporti, per la successiva trasmissione al Consiglio Comunale per gli adempimenti di legge consequenziali. Il Contratto è stato prorogato alla data del 30 aprile 2025 con determinazione dirigenziale n° 11620 del 23 dicembre 2024 e nelle more della conclusione della procedura prevista dalla delibera 154/2019 dell'A.R.T. e quindi successiva sottoscrizione del contratto lo stesso sarà oggetto di successiva proroga.

5.5 Informazioni varie

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La Società al 31 dicembre 2024 non possiede azioni proprie e non ha acquistato o venduto, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie nel periodo amministrativo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

Sedi secondarie

La Società non presenta nessuna sede secondaria.

Direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento del Socio Unico Comune di Messina, per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa.

5.6 Principali rischi ed incertezze

Per la natura del proprio *business*, per il normale svolgimento delle proprie attività operative, A.T.M. S.p.A. è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di credito, connesso ai normali rapporti commerciali, derivante dalle eventuali difficoltà finanziarie del committente (Socio Unico) e ad eventuali tagli delle risorse/contributi da parte degli enti pubblici di riferimento;
- al rischio di prezzo delle *commodities*.

Non esistono per la Società rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, poiché nessun contratto è in essere, né rischi di cambio, stante l'assenza di poste in valuta estera.

Rischio di liquidità

Per rischio liquidità si intende il rischio per il quale, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento nei termini contrattuali pattuiti, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. La situazione finanziaria di A.T.M. S.p.A., al 31/12/2024, presenta una disponibilità finanziaria netta di circa euro 16 Mln come riportato nella tabella di seguito:

(importi espressi in Euro)	2024	2023
Debiti finanziari v/soggetti esterni	(540.412)	(686.854)
Debiti finanziari v/società del GAP	-	-
Ratei/risconti passivi finanziari	-	-
Altre attività/passività finanziarie	3.000	3.000
Crediti finanziari verso società del GAP	-	-
Disponibilità liquide	16.557.657	2.880.980
Ratei/risconti attivi finanziari	-	-
Titoli	-	-
Disponibilità nette /(Indebitamento netto)	**16.020.245**	**2.197.126**

Il saldo su esposto è influenzato positivamente dall'incasso dell'anticipazione del 30% ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.M. 530 del 23 dicembre 2021, relativamente progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – "Misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus, treni verdi – sub investimento Bus" (CUP D40J22000000006).

Rischio di credito

Per rischio credito si intende l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. L'Azienda attua un costante monitoraggio del rischio di credito (analisi dello scaduto, solleciti pagamento), che rendono ridotto al minimo il rischio connesso alla mancata esigibilità dei crediti. La Società svolge prevalentemente la propria attività verso il Socio Unico Comune di Messina. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e nei primi 3 mesi dell'esercizio 2025, le fatture emesse mensilmente, in accordo con il Contratto dei Servizi, sono state incassate con ritardi non significativi, i quali, allo stato attuale, non hanno comportato rilevanti criticità di liquidità per A.T.M. S.p.A.

Rischio di prezzo

L'A.T.M. S.p.A. è esposta al rischio di oscillazione del prezzo delle *commodities* "energetiche", ovvero energia elettrica e prodotti petroliferi per autotrazione, a seguito degli approvvigionamenti che risentono direttamente delle fluttuazioni dei prezzi delle stesse o attraverso formule di indicizzazione. La Società, per quanto attiene la fornitura di energia elettrica e la fornitura di gasolio per autotrazione, ha aderito alle rispettive convenzioni stipulate da Consip con primari *dealer* di settore.

Accanto a questi fattori di natura finanziaria sussistono altre tipologie di rischi quali quelli di mercato, operativi, legali e contrattuali.

Rischi di mercato

La Società svolge il servizio di Trasporto Pubblico Locale esclusivamente sul territorio della Città Metropolitana di Messina. Non si rilevano rischi di mercato, in quanto A.T.M. S.p.A. svolge un servizio di pubblica utilità, con affidamento "*in house providing*", che viene espletato nell'interesse della controllante Comune di Messina, in accordo con il Contratto dei Servizi. Nell'ambito dei processi produttivi la Società si è avvalsa di fornitori esterni per la realizzazione di interventi di manutenzione, per la fornitura di ricambi e per l'approvvigionamento di altri beni e servizi. Si evidenzia un rischio di mercato residuale, limitatamente all'attività commerciale svolta dall'Azienda, la quale potrebbe risultare influenzata dall'andamento del sistema economico nello specifico dai livelli di reddito, di consumo e di occupazione del territorio in cui l'Azienda si trova ad operare.

Rischio di non conformità alle norme

I rischi legali e di non conformità alle norme attengono al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire danni reputazionali o di sopportare delle perdite in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza o in violazione allo Statuto. Tale rischio è mitigato dall'adozione di un modello di controllo interno strutturato e adeguato alle esigenze delle dimensioni aziendali di A.T.M. S.p.A. Inoltre, per ridurre tale rischio, il *management* si avvale anche del supporto di qualificati consulenti legali e fiscali esterni. Si evidenzia, inoltre, la presenza congiunta del Revisore Legale unico e del Collegio Sindacale. A.T.M. S.p.A. sta per concludere un percorso non obbligatorio ma volontario di realizzazione di un modello organizzativo di gestione dei rischi D.lgs. 231/2001, secondo le indicazioni di ANAC ex L. 190/2012, per il quale si è supportati da primaria società di consulenza.

Rischio operativo

Si concretizza, generalmente, nella perdita economica risultante dalla inadeguatezza o dalla carenza dei processi interni, del personale, dei sistemi o da eventi esterni. Per minimizzare tale rischio la direzione della Società, con cadenza periodica, analizza i *report* interni contenenti informazioni sia economiche che gestionali, e in base ai risultati delle analisi propone azioni correttive specifiche e mirate a ridurre il rischio operativo.

Rischi ambientali, tutela della salute e risorse umane

La continua evoluzione della normativa in tema di ambiente e la gestione dei siti aziendali obbligano l'Azienda ad un continuo monitoraggio delle componenti ambientali che presentano un potenziale rischio di impatto su aria, acqua, suolo e sottosuolo. L'Azienda presidia e monitora regolarmente ed in accordo con la normativa in materia, i fattori di criticità ambientale correlati ai vari processi aziendali. L'obiettivo principale è quello della prevenzione e del pronto intervento su qualsiasi attività che possa avere conseguenze sia all'interno sia verso l'esterno dell'A.T.M. S.p.A. Per quanto attiene gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti l'Azienda pone grande importanza nel miglioramento continuo dei processi produttivi aziendali in termini di efficacia e sicurezza. Gli investimenti che A.T.M. S.p.A. ha realizzato non sono correlati esclusivamente all'attuazione degli interventi necessari a garantire il rispetto degli obblighi di prevenzione, in accordo con le vigenti normative, ma costituiscono motivo di programmazione a medio lungo termine di piani voluti e definiti dalla *governance*.

L' A.T.M. S.p.A. ha la capacità di garantire servizi di alta qualità grazie alle proprie risorse e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali delle stesse, nonché ad una importante attività di *recruitment* delle risorse maggiormente qualificate disponibili sul mercato. A supporto del personale operativo, a seguito delle innovazioni digitali intraprese dalla Società, è stata prevista la formazione in aula oltre ad un'attività di addestramento sul campo, per garantire la piena conoscenza delle novità informatiche introdotte.

Privacy

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, integrato e modificato dal D.lgs. n.101 del 10/08/2018, entrato in vigore e definitivamente applicabile già nel corso dell'esercizio 2020, in attuazione a quanto previsto dall'art. 37 del citato Regolamento, l'A.T.M. S.p.A., ha provveduto alla nomina del responsabile della protezione dei dati con atto di designazione del 03.04.2020 comunicato al Garante per la Protezione dei Dati con procedura online Uff. Registro RDP 0002893 del 03/04/2020. L' A.T.M. S.p.A. ha messo in atto tutte le attività di *compliance* previste dal Regolamento Europeo 679/2016 al fine di garantire un livello ottimale di garanzia della *privacy* aziendale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Carla Grillo



6. IL BILANCIO DI A.T.M. S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Redatto in forma estesa

		31/12/2024	31/12/2023
	Stato Patrimoniale		
	Attivo		
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**		
I -	***Immobilizzazioni immateriali***		
1)	costi di impianto e di ampliamento	205	1.621
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.964	1.206
7)	altre	387.299	18.986
	Totale immobilizzazioni immateriali	**401.468**	**21.813**
II -	***Immobilizzazioni materiali***		
1)	terreni e fabbricati	1.532.491	170.941
2)	impianti e macchinario	1.032.596	534.602
3)	attrezzature industriali e commerciali	4.929.652	4.960.676
4)	altri beni	276.227	318.319
	Totale immobilizzazioni materiali	**7.770.966**	**5.984.538**
	Totale immobilizzazioni (B)	**8.172.434**	**6.006.351**
C)	**Attivo circolante**		
I -	***Rimanenze***		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	2.779.566	2.304.814
	Totale rimanenze	**2.779.566**	**2.304.814**
II -	***Crediti***		
1)	**verso clienti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	476.135	1.599.376
	Totale crediti verso clienti	**476.135**	**1.599.376**
4)	**verso controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.970.958	16.821.815
	Totale crediti verso controllanti	**5.970.958**	**16.821.815**

5)	**verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	775.059	91.314
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**775.059**	**91.314**
5-bis)	**crediti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	434.322	411.742
	Totale crediti tributari	**434.322**	**411.742**
5-ter)	**imposte anticipate**	**748.879**	**742.218**
5-quater)	**verso altri**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.207.575	1.447.355
	Totale crediti verso altri	**11.207.575**	**1.447.355**
	Totale crediti	**19.612.928**	**21.113.820**
III -	***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***		
4)	altre partecipazioni	3.000	3.000
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**3.000**	**3.000**
IV -	***Disponibilità liquide***		
1)	depositi bancari e postali	16.557.657	2.880.980
	Totale disponibilità liquide	**16.557.657**	**2.880.980**
	Totale attivo circolante (C)	**38.953.151**	**26.302.614**
D)	**Ratei e risconti**	**89.347**	**583.974**
	Totale attivo	**47.214.932**	**32.892.939**

	Passivo		
A)	**Patrimonio netto**		
I -	*Capitale*	4.000.000	4.000.000
IV -	*Riserva legale*	401.573	323.638
VI -	***Altre riserve, distintamente indicate***		
	Varie altre riserve	0	-3
	Totale altre riserve	**0**	**-3**
VIII -	*Utili (perdite) portati a nuovo*	7.526.602	6.045.830
IX -	*Utile (perdita) dell'esercizio*	**3.713.327**	**1.558.708**

	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	**15.641.502**	**11.928.173**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
2)	per imposte, anche differite	4.013	0
4)	altri	2.275.077	2.326.651
	Totale fondi per rischi ed oneri	**2.279.090**	**2.326.651**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**199.392**	**193.602**
D)	**Debiti**		
4)	**debiti verso banche**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	185.368	186.330
	esigibili oltre l'esercizio successivo	355.044	500.524
	Totale debiti verso banche	**540.412**	**686.854**
7)	**debiti verso fornitori**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.872.786	4.236.760
	Totale debiti verso fornitori	**1.872.786**	**4.236.760**
11)	**debiti verso controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	492.986	1.064.600
	Totale debiti verso controllanti	**492.986**	**1.064.600**
11-bis)	**debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	14.618	10.334
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**14.618**	**10.334**
12)	**debiti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.155.726	1.065.595
	Totale debiti tributari	**1.155.726**	**1.065.595**
13)	**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	658.589	456.201
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**658.589**	**456.201**
14)	**altri debiti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	22.672.945	6.130.804
	Totale altri debiti	**22.672.945**	**6.130.804**
	Totale debiti	**27.408.062**	**13.651.148**

E)	**Ratei e risconti**	**1.686.886**	**4.793.365**
	Totale passivo	**47.214.932**	**32.892.939**
		31/12/2024	**31/12/2023**
	Conto Economico		
A)	**Valore della produzione**		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.761.319	35.049.700
5)	**altri ricavi e proventi**		
	contributi in conto esercizio	1.439.298	1.088.310
	altri	13.964.937	15.408.333
	Totale altri ricavi e proventi	**15.404.235**	**16.496.643**
	Totale valore della produzione	**53.165.554**	**51.546.343**
B)	**Costi della produzione**		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.731.991	5.659.594
7)	per servizi	17.918.814	20.425.125
8)	per godimento di beni di terzi	76.514	61.366
9)	**per il personale**		
	a) salari e stipendi	17.140.471	15.981.704
	b) oneri sociali	3.798.695	3.632.258
	c) trattamento di fine rapporto	1.042.421	1.017.071
	e) altri costi	201.271	296.752
	Totale costi per il personale	**22.182.858**	**20.927.785**
10)	**ammortamenti e svalutazioni**		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	456.442	146.963
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.810.518	1.689.337
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**2.266.960**	**1.836.300**
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-538.590	-931.841
12)	accantonamenti per rischi	0	529.818
14)	oneri diversi di gestione	830.897	885.856
	Totale costi della produzione	**48.469.444**	**49.394.003**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**4.696.110**	**2.152.340**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
16)	**altri proventi finanziari**		

	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	23.907	8.556
	Totale proventi diversi dai precedenti	**23.907**	**8.556**
	Totale altri proventi finanziari	**23.907**	**8.556**
17)	**interessi e altri oneri finanziari**		
	altri	46.622	45.206
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**46.622**	**45.206**
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-22.715**	**-36.650**
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**4.673.395**	**2.115.690**
20)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**		
	imposte correnti	966.729	584.846
	imposte relative a esercizi precedenti	0	-12.479
	imposte differite e anticipate	-6.661	-15.385
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**960.068**	**556.982**
21)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**3.713.327**	**1.558.708**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carla Grillo



7. NOTA INTEGRATIVA

7.1 Nota Integrativa, parte iniziale

Signor Socio Unico,
il presente Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a euro 3.713.327 contro un utile netto di euro 1.558.708 dell'esercizio precedente.

Informazioni generali

La Società Azienda Trasporti Messina S.p.A., di seguito A.T.M. S.p.A., è stata costituita in data 17 giugno 2019 con atto redatto dal Notaio Salvatore Santoro. Svolge l'attività inerente alla organizzazione ed alla gestione del servizio pubblico locale e degli altri servizi nel campo della mobilità urbana.

In particolare, si occupa della gestione complessiva del Trasporto Pubblico Locale di persone su gomma e rotaia e della gestione della sosta a pagamento nella Città di Messina in accordo con il Contratto dei Servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020 con durata triennale. Tale Contratto è, allo stato attuale, prorogato sino alla data del 30 aprile 2025 giusta determinazione dirigenziale n. 11620 del 23 dicembre 2024.

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ravvisata nelle assunzioni descritte all'interno della Relazione sulla Gestione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., e dalla presente Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice civile, così come riformate dal D.lgs. n.139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. n.139/2015 e i principi contabili, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di favorire la comparabilità dei dati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente, si è ritenuto opportuno riclassificare alcune voci di Stato Patrimoniale esplicitate in dettaglio nel seguito della Nota Integrativa.
Gli importi indicati nel Bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

7.2 Principi di redazione

Principi contabili di redazione e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice civile, nella valutazione delle voci di Bilancio sono stati osservati i criteri di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione contabile degli effetti delle operazioni nell'esercizio a cui tali operazioni si riferiscono e non in quello in cui si realizzano i relativi incassi e pagamenti.
Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11, è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato l'iscrizione in Bilancio degli utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.
La redazione del Bilancio ha comportato l'effettuazione di stime che hanno avuto effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di Bilancio. Le stime sono state riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori di valutazione, sono state rilevate nel Conto Economico dell'esercizio in cui si sono verificati.
La predisposizione del Bilancio al 31/12/2024 non ha comportato la necessità di dover ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice civile. Nell'ambito della predisposizione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile, e più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- relativamente ai criteri di valutazione delle poste di Bilancio, nessun criterio è stato modificato rispetto al Bilancio dello scorso esercizio.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
Gli importi esposti negli schemi di Bilancio ed in Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.
L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal Bilancio redatto in unità di euro e dalla contabilità tenuta in centesimi di euro, è stato imputato direttamente ad una delle riserve di Patrimonio Netto o al Conto Economico.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del Bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
Con atto di Giunta Comunale 663/2024 è stata deliberata la presa d'atto e l'approvazione dello schema del "Contratto dei Servizi tra il Comune di Messina e A.T.M. S.p.A. per l'affidamento *in house providing* del servizio di trasporto pubblico locale urbano e servizi accessori nella città di Messina" per il decennio 2025-2034 e della "relazione di affidamento" resa ai sensi dell'allegato alla Delibera n. 154/2019 della Autorità di Regolazione dei Trasporti, per la successiva trasmissione al Consiglio Comunale per gli adempimenti di

legge consequenziali. Il Contratto è stato prorogato alla data del 30 aprile 2025 con determinazione dirigenziale n° 11620 del 23 dicembre 2024 e nelle more della conclusione della procedura prevista dalla delibera 154/2019 dell'A.R.T., e quindi successiva sottoscrizione del contratto, lo stesso sarà oggetto di successiva proroga.

La Società, attraverso la propria attività gestionale, è in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo Amministrativo ha maturato, quindi, una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della Società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di Bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice Civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2024, sia dal perdurare della guerra russo-ucraina che dai continui disordini che caratterizzano il Medio Oriente che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Quello che ha maggiormente preoccupato è stato il prezzo delle materie prime energetiche, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione che ha causato un elevato costo della vita.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la Società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

7.3 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

7.4 Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e sono iscritte al netto dei relativi fondi d'ammortamento e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo, inclusi nelle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- I "costi di impianto ed ampliamento" sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende esclusivamente le licenze software, le quali sono ammortizzate in base alla durata della licenza.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

7.5 Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, il relativo fondo ammortamento dell'esercizio precedente, i movimenti intercorsi nell'esercizio di riferimento, nonché i saldi finali al 31/12/2024.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a euro 401.468.

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Costo	9.110	130.439	280.064	419.613

(Fondo ammortamento)	7.489	129.233	261.078	397.800
Valore di Bilancio 2023	1.621	1.206	18.986	21.813
Ammortamento dell'esercizio 2023	1.416	64.561	390.465	456.443
Costo	9.110	207.758	1.038.841	1.255.709
(Fondo ammortamento)	8.905	193.794	651.542	854.242
Valore di Bilancio 2024	205	13.964	387.299	401.468

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

- **Costi di impianto e ampliamento**: si tratta principalmente dei costi sostenuti in fase di avvio e di costituzione dell'Azienda.
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**: sono i costi sostenuti nell'anno relativi a licenze software.
- **Altre immobilizzazioni immateriali**: si tratta delle migliorie apportate su beni di terzi, ovvero gli *asset* di proprietà del Comune concessi in comodato d'uso all'A.T.M. S.p.A.

Gli incrementi maggiormente significativi registrati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono riferiti ai lavori di riqualificazione del piazzale ATM per circa euro 352.000, ai lavori di impermeabilizzazione eseguiti sul lastricato presso la sede degli uffici di ATM S.p.A. e presso il parcheggio multipiano del Cavallotti per circa euro 299.000 ed ai lavori di adeguamento dell'impianto antincendio e di rilevazione fumi presso il parcheggio Cavallotti per circa euro 29.000.

7.6 Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi fondi d'ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori di diretta imputazione e le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative come previsto dall'OIC n. 16.

Ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in modo sistematico e costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti che è riesaminata con periodicità annuale con inizio dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale plusvalenza o minusvalenza, entrambe calcolate come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile, viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: 8/10 anni;
- attrezzature industriali e commerciali: 10/15 anni;
- parco mezzi autobus: 4/8/12 anni;
- altri beni 8/10/20 anni.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024, al netto dei relativi fondi, risultano pari a euro 7.770.966 (euro 5.984.538 al 31/12/2023).

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Valore inizio esercizio 2024	207.605	662.854	8.844.787	472.622	10.187.868
Incrementi	1.455.063	595.489	1.517.751	28.642	3.596.945
Valore costo al 31/12/2024	1.662.668	1.258.343	10.362.538	501.264	13.784.813
Ammortamenti 2024	93.514	97.495	1.548.774	70.734	1.810.518

Valore F.do ammortamento al 31/12/2024	130.177	225.747	5.432.886	225.037	6.013.847
Valore netto al 31/12/2024	1.532.491	1.032.596	4.929.652	276.227	7.770.966

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo	F.do ammortamento	Valore netto
Terreni e Fabbricati di cui:			**1.532.491**
Costruzioni leggere	1.662.668	130.177	1.532.491
Impianti e macchinario di cui:			**1.032.596**
Impianti generici	39.641	2.211	37.431
Impianti specifici	1.206.209	220.541	985.668
Macchinari	12.493	2.996	9.497
Attrezzature di cui:			**4.929.652**
Autobus	8.543.009	4.907.347	3.635.661
Autovetture	49.787	31.117	18.670
Autovetture di servizio	83.603	67.015	16.588
Carroattrezzi	385.597	54.160	331.437
Attrezzature	588.646	130.650	457.996
Attrezzature di officina	624.452	155.152	469.300
Attrezzature varie e minute	87.446	87.446	-
Altri beni di cui:			**276.227**
Macchine elettroniche d'ufficio	133.672	72.896	60.775
Mobili e macchine d'ufficio	171.922	64.048	107.874
Dispositivi Covid-19	110.126	41.467	68.359
Dispositivi audiovisivi	85.545	46.326	39.219
Totale immobilizzazioni materiali			**7.770.966**

Gli incrementi nella voce “Terreni e fabbricati”, nello specifico “Costruzioni leggere” sono da imputare, per circa euro 1.449.000, all’acquisto ed installazione di n. 45 pensiline di tipo *smart* unitamente agli interventi connessi per l’implementazione dei sistemi di infomobilità alle fermate.

Gli incrementi riscontrati nella voce “Impianti specifici” sono da imputare alla fornitura e posa in opera di:

- cabina MT completa di trasformatori, porta in vetroresina e quadro scambio rete gruppo per circa euro 123.316;
- n. 21 “raffrescatori” per officina tranvia per circa euro 217.000;
- pompa di calore per gli uffici siti in via La Farina per circa euro 84.000;
- n. 2 colonnine per erogazione AdBlue per circa euro 28.600.

La voce “Attrezzature” registra un incremento dovuto alla fornitura di un sistema di automazione parcheggi dell’area sosta del Palazzo della Cultura di Messina per circa euro 96.000 ed all’acquisto di defibrillatori per le 45 pensiline di tipo *smart* per un importo di circa euro 52.200.

La voce “Attrezzature di officina” presenta un incremento dovuto all’acquisto ed all’installazione di una cabina di verniciatura aperta in aspirazione per l’officina carrozzeria di ATM S.p.A. di circa euro 118.800.

Gli incrementi della voce “Autobus” sono da imputare all’acquisto con fondi propri di n. 3 autobus gran turismo utilizzati per l’attività di noleggio con conducente per circa euro 790.000.

La voce “Carroattrezzi” si è incrementata di circa euro 288.000 grazie all’acquisto di n. 4 mezzi ISUZU per il miglioramento del servizio di rimozione.

7.7 Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e merci ammontano a euro 2.779.566.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, ove necessario, è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

DETTAGLIO DELLE RIMANENZE

Valore rimanenze al 31/12/2024	Importo
Batterie	109.499
Pneumatici	55.087
Cancelleria e stampati	13.259
Ricambi parti elettriche	239.071

Ricambi parti meccaniche	670.918
Ricambi parti carrozzeria	401.533
Ricambi vari	7.969
Ricambi tram	939.124
Massa vestiario	55.355
Carburanti e lubrificanti	112.551
Materiale vario	93.259
Filtrazione	78.607
Climatizzazione e preriscaldamento	34.420
Informatica	32.753
Fondo svalutazione rimanenze	-63.838
Totale	**2.779.566**

Le rimanenze afferiscono alla giacenza di scorte di pezzi di ricambio utilizzati per le manutenzioni e le riparazioni del parco mezzi bus e tram per euro 2.549.486, alla giacenza di gasolio ed olii/lubrificanti per euro 112.551, alla giacenza di materiale igiene e pulizia/ cancelleria/materiali vari per euro 93.259, alla giacenza vestiario per euro 55.355 ed alla giacenza di materiale informatico di euro 32.753. L'incremento dell'anno è dato da un maggior approvvigionamento finalizzato a garantire una migliore efficienza della tempistica di manutenzione del parco mezzi bus e tram, che nel corso dell'esercizio appena concluso si è incrementato in maniera significativa. Sulla scorta di una relazione predisposta dall'area officina tram è emerso che alcuni ricambi risultano essere obsoleti, non più utilizzabili nel ciclo produttivo (manutenzione), a seguito dell'installazione dei nuovi pantografi sui tram oggetto del processo di rigenerazione. Si è provveduto a stanziare un fondo svalutazione al fine di adeguare il valore contabile al presumibile valore di realizzo in accordo con l'OIC 13.

7.8 Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti rappresentano diritti ad esigere, a scadenze determinate o determinabili, ammontare di disponibilità liquide da clienti o altre parti. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti

con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Alla data di chiusura del Bilancio non sono emersi indicatori che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti tale da determinare l'appostamento di un fondo svalutazione.

CREDITI

Il valore dei crediti ammonta ad euro 19.612.928 al 31/12/2024 (euro 21.113.820 al 31 dicembre 2023). Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI AL 31/12/2024

Tipologia credito	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione
Crediti verso clienti	476.135	1.599.376	-1.123.241
Crediti verso controllanti	5.970.958	16.821.815	-10.850.857
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	775.059	91.314	683.745
Crediti tributari	434.322	411.742	22.580
Crediti per imposte anticipate	748.879	742.218	6.661
Crediti verso altri	11.207.575	1.447.355	9.760.220
TOTALE	19.612.928	21.113.820	-1.500.892

Crediti verso clienti

La voce "crediti verso clienti" è composta, per la maggior parte, al 31/12/2024, dai seguenti crediti:

- Fatture da emettere, di euro 25.019;
- Note di credito da ricevere, pari ad euro 59.432;
- Credito v/ Università degli Studi di Messina, per l'emissione degli abbonamenti agevolati agli studenti per l'Anno Accademico 2023/2024, pari ad euro 175.000;
- Credito v/ Università degli Studi di Messina, per l'emissione degli abbonamenti agevolati agli studenti per l'Anno Accademico 2024/2025, di euro 64.880.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso controllanti si riferiscono alle partite aperte (per fatture emesse o da emettere) verso il Comune di Messina, riguardanti:

- il Corrispettivo del mese di dicembre 2024, come da Contratto dei Servizi prorogato al 30/04/2025 (euro 1.681.428);
- il contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, IV trimestre 2024 (euro 1.866.656);
- il contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, saldo anno 2021 (euro 229.681);
- l'emissione di abbonamenti TPL annuali Move ME di competenza dell'esercizio 2024 (euro 1.591.725);
- l'emissione di abbonamenti scolastici relativi all'anno scolastico 2024-2025 (euro 414.000);
- il 10% delle multe ZTL incassate dal Comune di Messina nell'anno 2024 (euro 187.468).

Si evidenzia che lo scostamento rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 è da imputare alla fatturazione al Socio Unico Comune di Messina conseguente alla rendicontazione dei "fondi di finanziamento europei" effettuata entro la fine dell'esercizio in linea con le scadenze del cronoprogramma degli investimenti previsti. Nel Bilancio al 31 dicembre 2024 sono state rilevate, come da prassi, le anticipazioni nella voce "crediti v/altri" che a seguito della rendicontazione verranno successivamente fatturate al Comune di Messina.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 775.059, afferiscono:

- alle prestazioni di manutenzione effettuate sugli scuolabus, in utilizzo alla consociata Messina Social City (in forza di apposita convenzione) ed ai Progetti Sperimentali "Estate Addosso" anni 2023 e 2024, per complessivi euro 70.955;
- al ribaltamento costi alla consociata Messina Social City, per il sostenimento di tirocini di inclusione sociale, giusta Convenzione n. 65 del 08/05/2024, per un totale pari ad euro 698.127;
- al ribaltamento costi dei dipendenti aziendali in distacco presso l'A.M.A.M. S.p.A. nel biennio 2023-2024, per un importo complessivo di euro 5.977.

Alla data di chiusura del Bilancio non sono emersi indicatori che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti tale da determinare l'appostamento di un fondo svalutazione.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2024 sono pari a euro 434.322. Si veda il dettaglio esposto nella tabella di seguito:

CREDITI TRIBUTARI AL 31/12/2024

Tipologia credito	Valore al 31/12/2024
INPS c/ant CIG	74.392
Crediti accise gasolio	273.977
Crediti "Industria 4.0"	12.877
Erario c/ imposta sost. riv. TFR	2.182
Crediti IVA	70.894
TOTALE	**434.322**

I crediti di imposta verranno utilizzati nel corso del 2025.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31/12/2024 sono pari a euro 748.879 (al 31 dicembre 2023 euro 742.218).

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2024

Tipologia credito	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Crediti per imposte anticipate	748.879	742.218	6.661
TOTALE	748.879	742.218	6.661

Si veda di seguito il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno dato luogo alla rilevazione della fiscalità differita:

DETTAGLIO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2024

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2024	IMPONIBILE	IRES	IRAP	TOTALE
Acc. Manutenzione e rip. Programmata	1.236.868	296.848	48.238	345.086
Acc. F.do rischi controversie legali in corso	474.603	113.905	18.510	132.414
Acc. F.do rischi rinnovo CCNL	306.611	73.587	11.958	85.544
Acc. F.do occupazione suolo RFI S.P.A.	20.167	4.840	787	5.627
Acc. F.do sanzioni Autorità Garante	100.000	24.000	3.900	27.900

Acc. rischi rimanenze	63.838	15.321	2.490	17.811
Acc. F.do incentivazione esodo dipendenti	136.828	32.839	5.336	38.175
Altre imposte e tasse non pagate nel 2024	20.286	4.869	0	4.869
Tassa sui rifiuti 2023	368.860	88.526	0	88.526
Spese manutenzioni indeducibili	8.195	1.967	0	1.967
Retribuzioni Amministratori	4.000	960	0	960
TOTALE	2.740.256	657.661	91.218	748.879

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31/12/2024 sono pari a euro 11.207.575 (al 31 dicembre 2023 euro 1.447.355).

CREDITI VERSO ALTRI AL 31/12/2024

Tipologia credito	Valore al 31/12/2024
Regione per Stato L. 296-47-58-266	344.890
Crediti v/ dipendenti	2.020
Fornitori c/ Anticipi	1.852
Crediti per cauzioni	122
Crediti v/ dip. Danni	18.960
Anticipi F49E19000770001 – Riqualificazione Sede Tranviaria	515.844
Anticipi D40J22000000006 – Rinnovo parco bus PNRR	9.645.847
Anticipi D49D19000100001 – Manutenzione veicoli Tranvia	142.699
Anticipi D49D19000110001 – Ripristino Linea Tranviaria	118.127
Anticipi D49I22000840006 – Messa in sicurezza piazzale	179.745
Anticipi D45E22000700007 – Messa in sicurezza piazzale PN Metro Plus	237.104
Crediti diversi	368
TOTALE	**11.207.575**

I “crediti verso altri” sono concernenti, per la maggior parte, all’attività di gestione dei Fondi Europei denominati: “Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti” (euro 9.645.847); “Riqualificazione Urbana e Commerciale della Sede Tranviaria ed aree limitrofe” (euro 515.844); “Interventi di Messa in Sicurezza presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM” (237.104). Successivamente alla rendicontazione, tali importi verranno fatturati al Socio Unico Comune di Messina.

Inoltre, tra i “crediti verso altri” è stato rilevato il credito relativo alla Legge n. 58/2005, come da D.D.G. n. 1687 del 20.07.2023, pari ad euro 344.890.

7.9 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A.T.M. S.p.A., al fine di acquistare n. 6 autobus BMC modello NEOCITY 8.5, ha contratto, in data 24/02/2023, presso la Banca di Credito Peloritano, il mutuo chirografario n. 001/607/2006738 per un importo complessivo di euro 800.000, da corrispondere entro il 24/02/2028, con un piano di ammortamento di 60 rate mensili.

Tra le condizioni contrattuali previste, A.T.M. S.p.A. ha sottoscritto una quota di partecipazione al capitale sociale della Confeserfidi società finanziaria pari ad euro 3.000. Tale importo, come riportato nel Verbale Assemblea Soci n. 1/2023, sarà restituito all'estinzione del finanziamento o compensato nel caso di rinnovo per future operazioni.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2024

Tipologia Attività	Valore al 31/12/2024
Altre partecipazioni	3.000
TOTALE	3.000

7.10 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dall'articolo 2424 del Codice civile consistono in depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e sono valutate al valore nominale.

Esse ammontano ad euro 16.557.657 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.880.980	13.676.677	16.557.657
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	2.880.980	13.676.677	16.557.657

7.11 Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in Bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.
Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.556	8.673	17.229
Risconti attivi	575.418	-503.299	72.119
Totale ratei e risconti attivi	583.974	-494.627	89.347

Il saldo dei ratei attivi al 31/12/2024 si riferisce alla quota parte degli interessi bancari attivi di competenza 2024 ed incassati nel 2025, mentre il saldo dei risconti attivi è relativo a costi, determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica, riguardanti le coperture assicurative ed i bolli degli automezzi aziendali, da rinviare all'esercizio successivo. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da imputare al rilascio dei costi per coperture assicurative "Libro matricola, incendi e R.C. verso terzi e prestatori d'opera/RC Patrimoniale" riscontate nell'esercizio precedente, in accordo con il principio dell'effettiva competenza economica.

7.12 Patrimonio Netto

Il capitale sociale ammonta ad euro 4.000.000 ed è composto da 40.000 azioni dal valore nominale di euro 100,00 cadauna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.000.000		4.000.000
Riserva legale	401.573		401.573
Utili (perdite) portati a nuovo	7.526.602		7.526.602
Utile (perdita) dell'esercizio	0	3.713.327	3.713.327
Totale patrimonio netto	11.928.175	3.713.327	15.641.502

7.13 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

La composizione ed i movimenti della voce "Fondi per rischi ed oneri" sono i seguenti:

FONDI RISCHI ED ONERI AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/2024
Fondo per imposte, anche differite	0	4.013	0	4.013
Altri fondi	2.326.651	743.962	795.536	2.275.077
TOTALE	2.326.651	747.975	795.536	2.279.090

La voce “altri fondi” è costituita da:

- **“Fondo manutenzioni e riparazioni programmate”** pari ad euro 1.236.868. L’Azienda Trasporti Messina S.p.A. è dotata di una flotta di 184 autobus al 31/12/2024, di cui 65 risultano essere di proprietà del Comune di Messina, concessi in usufrutto con Deliberazione della Giunta Comunale n° 755 e 757 del 27 novembre 2019 e n° 571 del 27 ottobre 2020. Tali autobus sono stati presi in carico a partire dal 1° giugno 2020, sui quali l’Azienda ha provveduto a redigere un piano di interventi manutentivi da effettuare negli anni successivi, sulla scorta delle indicazioni fornite dai produttori dei mezzi.
  A seguito degli accantonamenti al “Fondo manutenzioni e riparazioni programmate”, effettuati nel corso degli esercizi precedenti, la consistenza di tale fondo risultava essere pari ad euro 1.649.157 al 31/12/2023. Si sottolinea che la Direzione Tecnica non ha ritenuto necessario lo stanziamento di ulteriori somme nel corso dell’esercizio 2024, poiché la consistenza del fondo presente in Bilancio risulta essere di sufficiente capienza per coprire tutti i costi di intervento futuri su tali mezzi. Tale considerazione è strettamente legata all’aumento della flotta aziendale di ulteriori 54 mezzi entro l’anno 2026, a seguito della stipula della Convenzione tra il Comune di Messina e l’Azienda Trasporti Messina S.p.A. per l’attuazione della misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per “Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub investimento bus”. La transizione dal termico all’elettrico, oltre a comportare una serie di benefici di carattere ambientale e di efficienza energetica, garantirà una riduzione dei costi di manutenzione dei mezzi a trazione termica poiché il loro utilizzo sarà sempre più ridotto.

- **“Fondo rischi CCNL”** per euro 306.611. Tale saldo è composto da:
  i) euro 75.688, si tratta di un accantonamento prudenziale a copertura della *vacatio* contrattuale relativa al periodo 01.07.2022 - 31.12.2022, sulla scorta di quanto fatto anche negli esercizi precedenti; in attesa della stipula del nuovo contratto CCNL, il quale potrebbe prevedere la copertura della *vacatio* contrattuale di cui sopra, si è ritenuto non stornare tale eccedenza accantonata nell’esercizio 2022.
  ii) euro 230.923, quale stima dell’*una tantum*, sulla base della stipula del nuovo CCNL, maturata nel 2024 e da riconoscere ai dipendenti entro il mese di aprile 2025.

- **"Fondo occupazione suolo RFI S.p.A."** per euro 20.167. Si è ritenuto prudenziale effettuare un accantonamento pari alla stima dell'indennità annua, quale canone mensile, da corrispondere per l'occupazione temporanea di un'area di mq 5.500 di proprietà di RFI S.p.A.;

- **"Fondo rischi contenzioso legale"** per euro 474.603. Tale importo scaturisce da un'analisi condotta dall'ufficio legale interno, supportato dai nostri consulenti esterni, che ha ritenuto il rischio di tali controversie "Probabile/Medio". Alla luce della interlocuzione con i legali, essendo tali procedimenti in fase embrionale e presentando una elevata aleatorietà, si è proceduto, in via prudenziale, allo stanziamento del fondo. I contenziosi sono riferibili principalmente a cause inerenti a rimborsi per danni procurati dagli operatori di esercizio nel corso dello svolgimento del servizio. Si evidenzia che gli accantonamenti sono stati classificati in accordo con il principio OIC 12 per natura;

- **"Fondo incentivazione all'esodo"** per euro 136.828. Il fondo è stato iscritto a copertura della indennità a titolo di miglior favore quale forma di incentivo all'esodo riconosciuta ai dipendenti che hanno sottoscritto nel corso del 2025 un accordo individuale di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;

- **"Fondo sanzioni Autorità Garante"** per euro 100.000. L'accantonamento è stato appostato in Bilancio per il rischio derivante dalla notifica della violazione, di cui all'art. 166, comma 5 del Codice e dell'art. 58, par. 1 lettera d) del regolamento U.E. 2016/679 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

7.14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturato è destinato ai fondi pensione di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.
Il fondo accantonato alla data del 31/12/2024 è pari ad euro 199.392 e rappresenta un debito verso i dipendenti in forza a tale data. Parte del fondo (euro 37.735) è riferito alla quota TFR

maturata dai dipendenti, da versare all'INPS, mentre l'importo di euro 161.657 è riferito alla quota di TFR maturata da quei dipendenti che, in accordo con la normativa di riferimento D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, di procedere alla scelta della destinazione del TFR entro 6 mesi dalla data assunzione, non hanno ancora effettuato tale scelta.

7.15 Debiti

I debiti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Variazione e scadenza dei debiti

Il valore dei debiti ammonta al 31/12/2024 ad euro 27.408.062 (euro 13.651.148 al 31 dicembre 2023). Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	686.854	-146.442	540.412	185.368	355.044
Debiti verso fornitori	4.236.760	-2.363.974	1.872.786	1.872.786	
Debiti verso controllanti	1.064.600	-571.614	492.986	492.986	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo	10.334	4.284	14.618	14.618	

delle controllanti					
Debiti tributari	1.065.595	90.131	1.155.726	1.155.726	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	456.201	202.388	658.589	658.589	
Altri debiti	6.130.804	16.542.141	22.672.945	22.672.945	
Totale debiti	13.651.148	13.756.914	27.408.062	27.053.018	355.044

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" al 31/12/2024 sono principalmente costituiti dal mutuo chirografario n. 001/607/2006738 pari ad euro 539.556. Tale finanziamento è stato contratto da A.T.M. S.p.A., in data 24/02/2023, al fine di acquistare n. 6 autobus BMC modello NEOCITY 8.5, per un importo complessivo di euro 800.000, da corrispondere entro il 24/02/2028, con un piano di ammortamento di 60 rate mensili.

Debiti verso fornitori

I "debiti verso fornitori" sono iscritti in Bilancio per complessivi euro 1.872.786 di cui euro 917.516 a fatture da ricevere. La voce si compone principalmente di debiti per acquisto di forniture di pezzi di ricambio per la manutenzione del parco mezzi aziendale (autobus e tram principalmente), acquisto di gasolio per autotrazione, prestazioni di servizi vari e per consulenze legali e fiscali ricevute. Inoltre, all'interno di tale voce è presente un debito pari ad euro 85.970, relativo alla Garanzia provvisoria KARSAN EUROPE S.R.L. per l'acquisto degli autobus cortissimi full electric (Lotto n.1 CIG 9246523829 BON.N. 02008/32978/1101222690447816).

Si evidenzia che tale importo è esposto al netto di un credito pari a euro 780.227 vantato nei confronti di Enel Energia S.p.A. a seguito della ricezione di numerose note credito (fatture Enel con segno negativo) che contengono dei ricalcoli (prezzo materia prima/vettoriamento) a favore di ATM S.p.A. che alla data del presente Bilancio non sono state rimborsate e/o compensate con i consumi correnti. Si è provveduto, dopo numerose interlocuzioni formali, ad inviare diffida tramite il nostro legale di fiducia intimando la regolarizzazione delle posizioni vantate, in virtù del fatto che nel corso del 2024 alcune note

di credito, della stessa natura, sono state effettivamente rimborsate e/o compensate con fatture relative a consumi correnti.

Debiti verso controllanti

Tale voce è costituita dal debito verso il Socio Unico Comune di Messina, pari ad euro 492.986, afferente allo stanziamento del 15% dei ricavi relativi alla gestione sosta a pagamento, così come previsto dall'art. 31 del Contratto dei Servizi.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

All'interno di tale voce sono presenti esclusivamente i debiti verso la consociata A.M.A.M. S.p.A., per fatture ricevute e da ricevere al 31/12/2024.

Debiti tributari

Tale voce al 31/12/2024 è pari a euro 1.155.726. Il saldo è composto: i) dal debito verso Erario/ritenute lavoratori dipendenti maturati a dicembre 2024 per euro 394.448; ii) dal debito TARI di euro 368.860; iii) dal debito IRES pari ad euro 303.215; iv) dal debito IRAP di euro 72.612; v) dal debito verso erario/ritenute professionisti/autonomi maturata a dicembre 2024 per euro 16.591.

Debiti previdenziali

La voce debiti previdenziali ammonta al 31/12/2024 a euro 658.589. Il saldo è costituito, in maniera significativa, dal debito verso INPS per euro 537.378.

Altri debiti

La voce "altri debiti", al 31/12/2024, è pari ad euro 22.672.945 (euro 6.130.804 al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

ALTRI DEBITI AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024
Debiti per Assicurazioni	37.124
Altri debiti v/Fondi Previdenza	76.437
Dipendenti c/ retribuzioni	1.259.920
Dip. debiti cessione/deleghe Unicredit	291,92
Ritenute Sindacali	7.589
Debiti v/ personale distaccato	5.561
Debiti per Bonus Trasporti 2023	58.395

Debiti v/ Fondi Pensione	229.271
Debiti v/ Fondo Previndai	16.028
Debiti ratei 13ma/14ma	547.823
Debiti ferie/ex festività	1.134.449
Debiti per contributi vari	18.135
Rit. Paga alim. coniuge - Pign. Terzi - Cessione V-Assicur.	68.720
Deviti v/ Fondo TPL Salute	27.312
Acconti F49E19000770001 - FSC 2014-2020	2.500.000
Anticipazione CUP D40J22000000006 - PNRR	16.685.890
TOTALE	**22.672.945**

Tale voce è costituita principalmente:

- dal debito pari ad euro 16.685.890, maturato a seguito della richiesta di erogazione dell'anticipazione del 30% ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.M. 530 del 23 dicembre 2021, relativamente progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – "Misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus, treni verdi – sub investimento Bus" (CUP D40J22000000006).
- dal debito pari ad euro 2.500.000, maturato a seguito della richiesta di erogazione dell'anticipazione del 10% ai sensi dell'art. 3.4 della delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016. ns nota del 10/05/2022 ns prot. n. 5229, relativamente al progetto denominato "Riqualificazione Urbana e Commerciale della Sede Tranviaria ed aree limitrofe" (CUP F49E19000770001).

Il saldo comprende, inoltre, il debito verso i dipendenti per le retribuzioni maturate nel mese di dicembre ed altre spettanze maturate nel corso del 2024 ed erogate in gran parte a gennaio 2025, pari a euro 1.259.920, unitamente al debito verso i fondi pensione complementari pari a euro 229.271. Altre due voci rilevanti sono quelle relative ai debiti nei confronti del personale dipendente della Società per ferie maturate e non godute, ratei tredicesima e quattordicesima mensilità non erogati alla data di chiusura dell'esercizio, per un importo complessivo di euro 1.682.272. Il saldo presenta uno scostamento significativo rispetto all'esercizio 2023 dovuto alla ulteriore richiesta di anticipazione relativamente al progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – "Misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus, treni verdi – sub investimento Bus" (CUP D40J22000000006).

7.16 Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.
I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in Bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.
Le suindicate voci vengono dettagliate nella seguente tabella:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.793.365	-3.106.479	1.686.886
Totale ratei e risconti passivi	4.793.365	-3.106.479	1.686.886

La riduzione della voce Risconti Passivi è da imputare al rilascio delle quote di ricavo, in ottemperanza al principio di competenza, riscontate lo scorso anno e riferibili al progetto "ME 6.1.2.b Azioni di incentivazione all'uso del TPL", maturati a seguito dell'emissione di abbonamenti TPL e Park annuale MoveMe. Il saldo al 31 dicembre 2024 è dato dalle quote di ricavo, rilevate ma di competenza dell'esercizio 2025, riferite alla vendita di abbonamenti TPL a seguito della ulteriore campagna promozionale MoveMe 2.0 promossa dal Comune di Messina di concerto con ATM S.p.A. con la finalità di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

7.17 Valore della produzione

I ricavi sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.
I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.
Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del *Discussion Paper* "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34.

Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a Conto Economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Si evidenzia che a seguito di un'analisi svolta, il modello di rilevazione dei ricavi introdotto dal nuovo *standard* non trova applicazione sulla contabilizzazione dei ricavi in ATM S.p.A.

Il valore della produzione per l'esercizio 2024 ammonta ad euro 53.165.554 (euro 51.546.343 al 31 dicembre 2023), di cui 37.761.319 da "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ed euro 15.404.235 da "Altri ricavi e proventi".

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle prestazioni secondo le categorie di attività:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Ricavi TPL gommato Comune di Messina	17.182.969	17.873.457	-690.488
Ricavi TPL tram Comune di Messina	3.519.403	3.644.410	-125.007
Ricavi contributi regionali gommato	5.551.505	4.592.403	959.103
Ricavi contributi regionali rotaia	1.115.123	1.258.730	-143.607
Ricavi commerciali "Vendita titoli di viaggio"	1.186.810	1.447.726	-260.916
Ricavi commerciali "Vendita gratta e sosta e abbonamenti"	3.028.412	2.597.470	430.942
Ricavi commerciali "Vendita abbonamenti TPL"	5.855.777	3.215.314	2.640.463
Ricavi servizi speciali	321.320	420.192	-98.872
TOTALE	37.761.319	35.049.700	2.711.618

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari a euro 37.761.319, è costituita principalmente per euro 20.702.372, afferente ai "Ricavi TPL gommato e tram Comune di

Messina". Il Contratto dei Servizi per la mobilità pubblica con il Socio Unico Comune di Messina è stato siglato il 12 febbraio 2020 e successivamente prorogato con Determinazione n. 919 del 07/02/2023 con scadenza a tutto il 31/12/2023. Tale Contratto è stato prorogato al 30/06/2024 con Delibera di Giunta n. 628 del 22/12/2023. Al fine di garantire la continuità del servizio, in attesa di approvazione del nuovo CdS dal Consiglio Comunale, il Contratto è stato ulteriormente prorogato con delibera di G.C. n. 283 del 28 giugno 2024 sino al 31/12/2024 e, successivamente, alla data del 30 aprile 2025 con determinazione dirigenziale n° 11620 del 23 dicembre 2024.

I ricavi da Contratto dei Servizi iscritti in Bilancio non presentano decurtazioni per l'applicazione di penali relative ad una eventuale minor percorrenza chilometrica, ai sensi dell'art. 28 del Contratto dei Servizi. La parte di ricavi residua che compone la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è così suddivisa:

- "Ricavi contributi regionali gommato e rotaia", pari a euro 6.666.628: afferiscono ai trasferimenti regionali spettanti al Comune di Messina per l'espletamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.
- "Ricavi da vendita titoli di viaggio TPL", di euro 1.186.810: si riferiscono ai ricavi per la vendita di biglietti per il servizio di trasporto.
- "Ricavi da vendita gratta e sosta e abbonamenti", pari a euro 3.028.412: il Contratto dei Servizi sottoscritto alla data del 12 febbraio 2020, e successive proroghe, ha disposto l'affidamento alla A.T.M. S.p.A. della gestione dei parcheggi in struttura e della sosta a raso a pagamento nel territorio comunale. Tali ricavi afferiscono alla vendita dei titoli per la sosta e degli abbonamenti (agevolati e non) per il tramite della rete A.T.M. S.p.A. e delle APP affiliate all'Azienda.
- "Ricavi da vendita abbonamenti TPL", di euro 5.855.777: sono relativi ai ricavi per la vendita di abbonamenti per il servizio di trasporto TPL. In tale voce sono inclusi anche i corrispettivi della vendita degli abbonamenti TPL relativi al MoveME 2.0.
- "Ricavi servizi speciali", pari a euro 321.320, per il servizio di rimozione automezzi.

La voce "Altri ricavi e proventi". pari ad euro 15.404.235 (euro 16.496.643 al 31/12/2023), è così composta:

ALTRI RICAVI E PROVENTI AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Multe passeggeri bus e tram	102.000	99.500	2.500

Ric. v/Comune di Messina per multe ZTL	187.468	193.525	-6.057
Proventi da tassa di concorso	134	8.197	-8.063
Rimborso sinistri	157.454	232.346	-74.892
Proventi per pubblicità	67.959	17.285	50.674
Contributo statale Legge 47/2004	696.257	643.078	53.179
Contributo statale Legge 58/2005	0	344.890	-344.890
Liquidazione mancati ricavi D.D.G. 2089/2022	0	100.342	-100.342
Contributo regionale carburante ed energia	743.041	0	743.041
Ricavi da noleggio mezzi con conducente	139.542	93.328	46.214
Ribaltamento costi finanziamenti europei	11.092.785	13.714.835	-2.622.050
Altri ricavi e proventi	2.217.595	1.049.317	1.168.278
TOTALE	15.404.235	16.496.643	-1.092.408

La voce “Ribaltamento costi finanziamenti europei” comprende i costi ribaltati al Comune di Messina, relativi principalmente alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per “Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub investimento bus” e in maniera residuale dei fondi POC Metro 2014-2020 e FSC 2014-2020.

L’ultima voce del prospetto di cui sopra, “Altri ricavi e proventi”, è costituita principalmente da: i) euro 968.394 quali sopravvenienze attive Enel Energia S.p.A.; ii) euro 528.738 credito di imposta accise maturate nell’esercizio 2024; iii) euro 412.289 rilascio fondo manutenzioni e riparazioni programmate unitamente ad euro 123.461 relativo al credito accise IV trimestre 2023 non contabilizzato per competenza.

7.18 Costi della produzione

Costi per materie prime

I costi per materie prime ammontano ad euro 5.731.991 (euro 5.659.594 al 31/12/2023).

COSTI PER MATERIE PRIME AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Batterie	0	20.022	-20.022
Cancelleria e stampati	54.121	49.869	4.252
Carburante	3.331.788	3.165.810	165.978
Gas tecnici e liquidi	154.899	295.290	-140.391
Materiale manutenzione	137.190	145.228	-8.038
Pneumatici	180.854	236.474	-55.620
Prodotti pulizia	26.388	28.192	-1.804
Ricambi parco mezzi bus	1.402.669	954.771	447.898
Ricambi Tram	417.508	699.112	-281.604
Spese varie	16.039	2.324	13.715
Titoli viaggio e sosta	10.535	62.502	-51.967
TOTALE	5.731.991	5.659.594	72.397

La voce accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di materiali, quali principalmente carburanti per euro 3.331.788, ricambi per il tram pari a euro 417.508, ricambi per il parco mezzi bus per euro 1.402.669, pneumatici per euro 180.854 e gas tecnici e liquidi pari a euro 154.899.

Costi per servizi

I Costi per servizi sono pari a euro 17.918.814 (euro 20.425.125 al 31 dicembre 2023).

COSTI PER SERVIZI AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Commissioni e spese bancarie	35.437	74.475	-39.038
Compensi C.d.A.	108.442	2.097	106.345
Compenso Collegio Sindacale	67.604	67.604	0
Compenso Revisore legale	36.400	36.400	0
Costi collaudi e immatricolazioni	45.329	24.782	20.547
Costi per assicurazioni	1.129.142	785.043	344.099
Energia elettrica	548.055	902.135	-354.080
Manutenzione Bus	624.088	874.752	-250.664
Manutenzione Auto	3.436	6.644	-3.208
Manutenzione edifici uso civile	110.207	179.810	-69.603
Manutenzione parcheggi/box	49.087	6.400	42.687
Manutenzione Tram	959.139	1.269.161	-310.022

Manutenzione fermate, paline e segnaletica	118.565	47.580	70.985
Prestazioni di servizi	926.433	829.215	97.218
Bolli automezzi	56.492	38.019	18.473
Spese pubblicità/Mkt	437.450	200.852	236.598
Provvigioni	242.863	260.980	-18.117
Servizi pulizia	330.690	333.152	-2.462
Spese di vigilanza	152.498	76.688	75.810
Spese legali e notarili	368.528	166.864	201.664
Spese pubblicazione bandi/gare	0	20.272	-20.272
Utenze varie (idriche, telefoniche)	111.481	114.847	-3.366
Costi per finanziamenti europei	11.092.785	13.714.836	-2.622.051
Varie	364.662	392.517	-27.855
TOTALE	17.918.814	20.425.125	-2.506.311

I costi per “Manutenzione Bus”, di euro 624.088, sono afferenti ai lavori di manutenzione effettuati sui Bus di proprietà e di terzi (usufrutto Comune di Messina). Si rappresenta altresì che, la manutenzione sui bus è stata effettuata utilizzando le professionalità interne alla Azienda, esternalizzando la sola manutenzione ad alto contenuto specialistico.

I costi per “Manutenzione su rotabile e carrozze tram” sono pari ad euro 959.139, mentre i costi di manutenzione su fabbricati uso civile/parcheggi/box vendite ammontano ad euro 159.295.

Le spese per “Prestazioni di servizi”, pari a euro 926.433, sono afferenti principalmente all’attività di sorveglianza sanitaria del medico sociale, ai costi consulenza tecnica RSPP/ASPP, ai compensi riconosciuti ai membri delle commissioni bandi di gara espletati nel corso dell’esercizio 2024, ai costi per consulenze tecniche specialistiche, ai compensi per prestazioni amministrative (ricerca e selezione candidature), a prestazioni di consulenza fiscale, assistenza tecnica software in uso presso gli uffici aziendali ed ai costi afferenti l’espletamento del servizio di rimozione degli automezzi.

La voce “bolli automezzi”, di euro 56.492, è relativa al costo delle tasse automobilistiche dei nostri automezzi.

Le spese relative ai servizi di pulizia, pari a euro 330.690, contengono costi per un importo di euro 270.377, riguardante i servizi di pulizia degli uffici aziendali, box vendita, parcheggi, officine ed i capolinea, ed euro 60.313 a titolo di Costi per servizi di sanificazione automezzi.

Tra le utenze, si rileva un costo per energia elettrica di euro 548.055, il quale afferisce all'energia per autotrazione derivante dalla ricarica degli autobus elettrici, dal trasporto su rotaia (tram) ed in parte residuale dalle utenze presso gli altri immobili aziendali.
La voce "Costi per assicurazioni" pari a euro 1.129.142 è riferibile ai premi versati per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 principalmente per la copertura assicurativa dei mezzi (libro matricola Bus), per il premio a copertura del rischio incendio, tutela legale e per i rischi RCT/RCO.
La voce "costi finanziamenti europei" comprende i costi relativi principalmente alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per "Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub investimento bus" e in maniera residuale dei fondi POC Metro 2014-2020 e FSC 2014-2020. I Costi relativi ai finanziamenti sopracitati, inseriti in Conto Economico alla voce "Costi per servizi", sono stati successivamente ribaltati alla voce "Altri ricavi e proventi" per un importo complessivo di euro 11.092.785.

Costi per godimento beni di terzi

La voce di Bilancio è pari a euro 76.514 (euro 61.366 al 31 dicembre 2023) è data principalmente dal noleggio di autovetture funzionali all'attività aziendale e la restante quota è riferibile al noleggio delle fotocopiatrici in uso presso gli uffici aziendali.

Costi del personale

Si riporta di seguito la tabella del costo del personale che riporta al 31/12/2024 un saldo pari a euro 22.182.858 (euro 20.927.785 al 31 dicembre 2023).

COSTI DEL PERSONALE AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Salari e stipendi	17.140.471	15.981.704	1.158.767
Oneri sociali	3.798.695	3.632.258	166.437
Trattamento di fine rapporto	1.042.421	1.017.071	25.350
Altri costi	201.271	296.752	-95.481
TOTALE	22.182.858	20.927.785	1.255.073

La Società ha iniziato a svolgere il servizio di TPL e di gestione della sosta nel Comune di Messina, come da contratto di servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020, a far data dal 1° giugno 2020, data in cui è avvenuto il passaggio del personale precedentemente in forza alla A.T.M. in liquidazione. La forza lavoro della Società, già incrementata nel corso del

triennio 2021-2023, è stata ulteriormente potenziata nel corso del 2024 con nuove assunzioni. Tutto ciò al fine di dare corso a quanto previsto dal piano industriale e alla dotazione organica approvata dal Socio Unico Comune di Messina. Si fa presente che all'interno della voce "salari e stipendi" rientrano anche gli emolumenti degli Amministratori, aventi regolare busta paga, pari ad euro 103.961.

La "voce altri costi" è composta principalmente dai costi sostenuti per le visite mediche dei dipendenti (euro 187.461), per l'acquisto del vestiario (euro 25.483) e per la formazione (euro 41.146).

Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	456.442	146.963	309.479
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.810.518	1.689.337	121.181
TOTALE	2.266.960	1.836.300	430.660

Si è provveduto, in accordo con i principi contabili di riferimento, ed in linea con quanto fatto lo scorso esercizio, quando applicabile, le aliquote di ammortamento al 50%, per gli *asset* capitalizzati in corso di anno, poiché non si discosta significativamente dalla quota che sarebbe stata calcolata a partire dal momento in cui i cespiti erano disponibili e pronti per l'uso.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI AL 31/12/2024

Si evidenzia che in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC 12 nello specifico) gli accantonamenti ai fondi rischi sono stati iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" degli stessi.

La tabella riportata di seguito è predisposta con la sola finalità di consentire un raffronto con gli accantonamenti rilevati nel Bilancio al 31 dicembre 2023 e garantire una migliore esposizione e rappresentazione di tali valori.

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Acc.to fondo rischi per controversie legali	202.289	315.695	-113.406
Acc.to fondo occupazione suolo RFI S.p.A.	10.084	10.083	1
Acc.to fondo sanzioni Autorità Garante	100.000	0	100.000
Acc.to fondo rischi rimanenze	63.838	0	63.838
Acc.to fondo CCNL	230.923	204.040	26.883
Acc.to fondo incentivazione esodo dipendenti	136.828	0	136.828
TOTALE	743.962	529.818	214.144

"Accantonamento fondo rischi per controversie legali" per euro 202.289. Tale importo scaturisce da un'analisi condotta dall'ufficio legale interno, supportato dai nostri consulenti esterni, che ha ritenuto il rischio di tali controversie "Probabile/Medio". Alla luce della interlocuzione con i legali, essendo tali procedimenti in fase embrionale e presentando una elevata aleatorietà, si è proceduto, in via prudenziale, allo stanziamento del fondo. I contenziosi sono riferibili principalmente a cause inerenti a rimborsi per danni procurati dagli operatori di esercizio nel corso dello svolgimento del servizio. Si evidenzia che gli accantonamenti sono stati classificati in accordo con il principio OIC 12 per natura;

"Accantonamento fondo occupazione suolo RFI S.p.A." per euro 10.084. Si è ritenuto prudenziale effettuare un accantonamento pari alla stima dell'indennità annua, quale canone mensile, da corrispondere per l'occupazione temporanea di un'area di mq 5.500 di proprietà di RFI S.p.A.;

"Accantonamento Fondo CCNL" per euro 230.923. Tale saldo è dato dall' "UNA TANTUM" maturata dal 1/01/2024 al 31/12/2024 da riconoscere ai dipendenti nel corso del 2025 in accordo con il verbale di intesa relativo al rinnovo CCNL triennio 2024_2026 siglato il giorno 20 marzo 2025 che richiama nella sua totalità l'intesa preliminare dell'11 novembre 2024.

"Accantonamento fondo incentivazione esodo dipendenti" per euro 136.828 a copertura della indennità a titolo di miglior favore quale forma di incentivo all'esodo riconosciute ai dipendenti che hanno sottoscritto nel corso del 2025 un accordo individuale di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

"Accantonamento fondo sanzioni Autorità Garante" per euro 100.000 a copertura dei rischi derivanti dalla procedura sanzionatoria posta in essere nei confronti di ATM S.p.A. dal Garante della protezione dei dati.

Oneri diversi di gestione

La voce “oneri diversi di gestione” è pari ad euro 830.897 al 31/12/2024 (euro 885.856 al 31 dicembre 2023).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Tasse e Imposte indirette	188.117	436.271	-248.154
Sopravvenienze passive	379.757	323.181	56.576
Quote associative	95.373	55.998	39.375
Normativa D.L.81/08-D.M.88/99	12.063	18.313	-6.250
Altri oneri	155.587	52.093	103.494
TOTALE	830.897	885.856	-54.959

Il saldo “Tasse e imposte indirette” è dovuto principalmente alla rilevazione del costo TARI per l’esercizio 2024 pari a euro 170.565.

La voce sopravvenienze passive ordinarie è da imputare per euro 216.437 ai maggiori costi assicurativi riferiti all’esercizio precedente derivanti dalle franchigie e dalla regolazione libro matricola per copertura assicurativa nuovi mezzi e per euro 98.400 a ricalcoli Enel (note credito) a favore di ATM S.p.A.

7.19 Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell’esercizio ammontano ad euro 46.622.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 N. 12 C.C.)

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui	46.594
Altri interessi passivi	28
TOTALE	46.622

7.20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in Bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

L'aliquota IRES, in recepimento delle modifiche introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), a partire dal 01 gennaio 2017 è applicata nella misura del 24% mentre per l'Irap l'aliquota applicata, come per lo scorso esercizio, è pari 3,90% come ridotta dalla L.R. del 09.05.2017 art.3 comma 16 che ha confermato l'azzeramento della maggiorazione dell'aliquota.

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Il Bilancio tiene conto anche delle imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibilità fiscale e il risultato del Bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel Conto Economico, è la seguente:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024

Tipologia	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
IRES	800.769	491.498	309.271
IRAP	165.960	93.348	72.612
Imposte esercizi precedenti	0	-12.479	12.479
Imposte anticipate e differite	-6.661	-15.385	8.724
TOTALE	960.068	556.982	403.086

7.21 Nota Integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	4
Impiegati	48
Operai	424
Apprendisti	64
Totale Dipendenti	543

Compensi degli Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Revisore Legale, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 e 16-bis del Codice civile.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORE LEGALE

	Amministratori	Sindaci	Revisore
Compensi annuali	108.442	67.604	36.400

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale (articolo 2427, primo comma, n. 17 e 18, C.C.) è composto da 40.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non vi sono garanzie rilasciate o ricevute o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state realizzate, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerando le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del Bilancio relative a tali operazioni:

PARTI CORRELATE AL 31/12/2024

Parti correlate	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Comune di Messina	5.970.958	492.986
Messinaservizi Bene Comune S.p.A.	0	0
Messina Social City	769.082	0
A.M.A.M. S.p.A.	5.977	14.618
A.Ri.Smè	0	0
A.T.M. in Liquidazione	0	0
TOTALE	6.746.017	507.604

Si evidenzia che alla data del 31/12/2024 non risultano in essere crediti e/o debiti di natura finanziaria.

SOCIETA' CONTROLLANTI

Comune di Messina

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (A.T.M. S.p.A.), Società costituita il 17 giugno 2019, è a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Socio Unico Comune di Messina. La Società gestisce in regime di "*in house providing*" le attività inerenti alla organizzazione e alla gestione del Trasporto Pubblico Locale all'interno dell'area metropolitana di Messina (sia gommato che ferrato) e alla gestione della sosta a pagamento nella "ZTL" comunale, nonché nei parcheggi cittadini il Contratto dei Servizi sottoscritto in data 12 febbraio 2020 con durata triennale. Tale Contratto è, allo stato attuale, prorogato sino alla data del 30 aprile 2025 giusta determinazione dirigenziale n. 11620 del 23 dicembre 2024.

Nel dettaglio i saldi patrimoniali, in accordo con quanto contenuto agli articoli 24, 25, 26 e 31 del Contratto dei Servizi, si riferiscono a:

- Credito per corrispettivo mese di dicembre 2024, come da Contratto dei Servizi, per euro 1.681.428 quota Comune di Messina;
- Credito per corrispettivo relativo al IV trim e saldo esercizio 2024, come da Contratto dei Servizi, per euro 1.866.656 quota regione Sicilia (LR 19/2005);
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 229.681, relativo al contributo KM Bus/Tram L.R. 19/2005, saldo anno 2021;
- Credito per fattura da emettere, di euro 187.468, pari al 10% delle multe ZTL incassate dal Comune di Messina nell'anno 2024;
- Credito per fattura da emettere, pari ad euro 414.000, matura a seguito dell'emissione di n. 5.175 abbonamenti scolastici relativi all'anno scolastico 2024-2025;
- Credito per fattura da emettere, pari a 1.591.725, per emissione abbonamenti annuali Move Me 2024.
- L'unico debito verso la controllante Comune di Messina, non riguardante i finanziamenti europei, è pari ad euro 492.985 ed è relativo alla quota 2024 del 15% dei ricavi di gestione sosta a pagamento, così come previsto dall'art. 31 del Contratto dei Servizi.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

A.M.A.M. S.p.A.

La Società A.M.A.M. S.p.A. provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La consociata fornisce alla A.T.M. S.p.A. l'approvvigionamento idrico.

L'unico credito verso A.M.A.M. S.p.A. è pari ad euro 5.977 e riguarda il ribaltamento costi di un massimo di n. 5 dipendenti dell'A.T.M. S.p.A. in distacco, come da Nota del Comune di Messina protocollo n. 0310477.2023 del 08.11.2023 "Richiesta Autisti abilitati alla guida di autobotti dal 17.11.2023 al 20.11.2023". I debiti verso la consociata ammontano ad euro 14.618 e sono relativi all'approvvigionamento idrico anno 2024.

Messina Social City

A.T.M. S.p.A., in forza di apposite convenzioni, provvede su richiesta della consociata a fornire manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina e all'attività di *tutorship* finalizzata alla realizzazione del Progetto Sperimentale "Estate Addosso" e "Tirocini di inclusione sociale".

I crediti verso la consociata ammontano ad euro 769.082, così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse, pari ad euro 35.779, relativi ai Progetti Sperimentali "Estate Addosso" anni 2023 e 2024;
- Crediti per fatture emesse, di euro 35.176, riguardanti gli interventi di manutenzione sui mezzi utilizzati dalla Messina Social City per l'espletamento del servizio di scuola bus per conto del Comune di Messina (2022-2023);
- Credito per ribaltamento costi tirocini di inclusione sociale per euro 698.127.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cessazione contratto di lavoro Direttore Generale

Si rileva che in data 14 febbraio 2025 si è concluso il rapporto di lavoro triennale tra A.T.M. S.p.A. ed il Direttore Generale della stessa come deliberato con il verbale di CdA n. 8 del 21 ottobre 2024.

Prospetto riepilogativo del Bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In seguito all'emanazione del D.lgs. n. 6 del 17/01/2003 (nuovo art. 2497-bis del Codice Civile), si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Società che esercita attività di direzione e coordinamento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di Messina al 31/12/2023 nonché del risultato economico conseguito dallo stesso nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione del collegio dei revisori, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge (sito istituzionale Città di Messina - onlinePA).

STATO PATRIMONIALE COMUNE DI MESSINA 2023

Voci	Valori consuntivo 2023
Immobilizzazioni	1.047.450.406,26
Attivo Circolante	400.961.325,00
Ratei e Risconti Attivi	0
TOTALE ATTIVO	1.448.411.731,26
Voci	**Valori consuntivo 2023**
Patrimonio Netto	637.795.931,57
Fondo per rischi ed oneri	54.070.946,43
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	389.640.159,28
Ratei e Risconti Passivi	366.904.693,98
TOTALE PASSIVO	1.448.411.731,26

CONTO ECONOMICO COMUNE DI MESSINA 2023

Voci	Valori consuntivo 2023
Componenti positivi della gestione	293.737.202,62
Componenti negativi della gestione	298.587.006,46
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-4.849.803,64
Proventi ed oneri finanziari	-5.257.599,95
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	-8.760.520,38
RISULTATO DI ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	-18.867.924,17
Imposte	3.435.061,13
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	-22.302.985,30

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 3.713.327 nel modo seguente:

- euro 185.666 pari al 5% da destinare a riserva a legale 2430 c.c.;
- euro 3.527.661 a utili portati a nuovo.

7.22 Nota Integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Carla Grillo

Dichiarazione di conformità del Bilancio

La sottoscritta Avv. Carla Grillo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, in qualità di Presidente del C.d.A., dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



8. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.713.327	1.558.708
Imposte sul reddito	960.068	556.982
Interessi passivi/(attivi)	22.715	36.650
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.696.110	2.152.340
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	529.818
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.266.960	1.836.300
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.266.960	2.366.118
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.963.070	4.518.458
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 474.752	- 931.841
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.123.241	-1.202.373
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 2.363.974	479.587
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	494.627	- 572.332
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 3.106.479	4.769.565
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	16.644.981	-7.980.283
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.317.644	-5.437.677
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.280.714	- 919.219
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 22.715	- 36.650
(Imposte sul reddito pagate)	- 960.068	- 556.982
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 41.771	- 780.095
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	- 1.024.554	-1.373.727
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.256.160	-2.292.946
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 3.596.946	-1.793.075
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 836.097	
Disinvestimenti		442.284
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		- 3.000
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 4.433.043	-1.353.791
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	- 962	186.330
Accensione finanziamenti		500.523
(Rimborso finanziamenti)	- 145.478	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 146.440	686.853
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.676.677	-2.959.884
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.880.980	5.840.848
Assegni		
Danaro e valori in cassa		16
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.880.980	5.840.864
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.557.657	2.880.980
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.557.657	2.880.980
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide è un prospetto che fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'impresa. Il calcolo del flusso di risorse finanziarie dell'attività operativa può essere effettuato con procedimento diretto o indiretto.

Premesso che con il procedimento diretto occorre considerare la contabilità degli incassi e dei pagamenti, si è preferito realizzare il flusso del rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto.



9. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

9.1 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.lgs. 175/2016:
"*Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della Società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo Amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del Codice Civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle Società partecipate, con esclusione delle Società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle Società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con Deliberazione del 07/06/2022, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

9.2 Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del Bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'Azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'Azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come Azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.
L'Azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno, inoltre, essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'Azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà*

finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'Azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

9.3 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici", cioè ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di Bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Analisi di indici e margini di Bilancio

L'analisi di Bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'Azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'Azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi affinché abbiano una opportuna rilevanza, vengono condotte, considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti). Ne consegue che i dati da analizzare riguardano un arco temporale di 48 mesi, decorrenti dal 01/01/2021 al 31/12/2024.

Stato Patrimoniale	
"Margini"	
Margine di tesoreria primario	**È costituito dalla differenza, in valore assoluto, fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.**

Margine di struttura primario	**È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.**
"Indici"	
Indice di liquidità	**È costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili. L'espressione del dato in valore percentuale consente, in modo più significativo rispetto al margine di tesoreria secondario, il confronto fra più esercizi.**
Indice di disponibilità	**È costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate.**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	**L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa.**
Indice di indipendenza da terzi	**Rappresenta il rapporto fra Patrimonio netto e Passività a breve e a lungo. Rappresenta l'incidenza dei mezzi di terzi rispetto ai propri nel finanziare gli impieghi a breve e a lungo dell'impresa e la conseguente sua solidità finanziaria.**
Leverage	**Rappresenta il rapporto tra il (Patrimonio Netto + Capitale di terzi)/Patrimonio Netto. Rappresenta il rapporto di indebitamento, cioè il rapporto fra debiti e capitale proprio di un'impresa.**
Conto Economico	
"Margini"	
MOL (margine operativo lordo)	**Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria.**
EBIT	**È il Margine operativo Netto, ovvero il margine prodotto dall'attività senza considerare gli oneri finanziari e le imposte.**
"Indici"	
ROE	**L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.**
ROI	**L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.**
ROS	**L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo.**
Altri indicatori	
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	**Esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita.**
Rapporto tra PFN e EBITDA	**Rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario.**
Rapporto tra PFN e NOPAT	**Rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario considerando l'impatto finanziario delle imposte.**
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	**Rileva che l'Azienda ha sufficienti mezzi propri per far fronte ai propri investimenti.**

Rapporto oneri finanziari su MOL	**Rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari.**

9.4 Monitoraggio periodico

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere, con cadenza almeno semestrale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle Società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la Società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della Società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle Società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il Bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante Bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle Società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. A tal fine, per Società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le Società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.
Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.
In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.
L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016.
L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

9.5 Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Organo Amministrativo, si è proceduto con l'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, relativamente al periodo 01/01/2024 al 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

La Società

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (A.T.M. S.p.A.), Società costituita il 17 giugno 2019, è a totale partecipazione pubblica, controllata al 100% dal Socio Unico Comune di Messina. La

Società gestisce in regime di "*in house providing*" le attività inerenti alla organizzazione e alla gestione del Trasporto Pubblico Locale all'interno dell'area metropolitana di Messina (sia gommato che ferrato) e alla gestione della sosta a pagamento nella "ZTL" comunale, nonché nei parcheggi cittadini.

Inoltre, la Società svolge il servizio di rimozione, soccorso, custodia dei veicoli di ogni categoria, ai sensi degli articoli 159 e 215 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada) e degli articoli 354 e 397 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di attuazione del codice della strada). Il Contratto dei Servizi tra l'A.T.M. S.p.A. ed il Comune di Messina è stato sottoscritto in data 12 febbraio 2020, con durata triennale. Il Contratto è stato prorogato alla data del 30 aprile 2025 con determinazione dirigenziale n° 11620 del 23 dicembre 2024. La Giunta Comunale con la delibera n. 663/2024 ha sancito la presa d'atto ed approvato lo schema del "Contratto dei Servizi tra il Comune di Messina e A.T.M. S.p.A. per l'affidamento in house providing del servizio di trasporto pubblico locale urbano e servizi accessori nella città di Messina" per il decennio 2025-2034 unitamente alla "relazione di affidamento" resa ai sensi dell'allegato alla Delibera n. 154/2019 della Autorità di Regolazione dei Trasporti, per la successiva trasmissione al Consiglio Comunale per gli adempimenti di legge consequenziali. Nelle more della conclusione della procedura prevista dalla delibera 154/2019 dell'art e quindi successiva sottoscrizione del contratto lo stesso sarà oggetto di successiva proroga.

La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:

- 100% proprietà del Socio Unico Comune di Messina, con capitale sociale interamente versato pari a euro 4.000.000.

L'Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito dal C.d.A., nominato con decreto sindacale n° 54 del 11/11/2024, e rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2026:

- Presidente: Avv. Carla Grillo;
- Consigliere: Giovanni Carbone;
- Consigliere: Dott. Nicolò Cannavò.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con decreto sindacale n° 16024 del 18/10/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2024:

- Presidente: Dott.ssa Maria Eugenia Orlando;
- Componente effettivo: Dott. Antonino Musicò;
- Componente effettivo: Dott. Carmelo Franco Anastasi.

La revisione è affidata al Revisore unico, Dott. Giovanni Capillo, nominato con verbale di assemblea dei soci n° 6 del 23/12/2022 con scadenza *ope legis*, con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024

Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è pari a 543 unità:

- Dirigenti: 3
- Quadri: 4
- Impiegati: 48
- Operai: 424
- Apprendisti: 64

Nel corso dell'anno sono venuti a cessare n° 33 rapporti di lavoro a tempo indeterminato per:

- Pensionamento/dimissioni: 32
- Scadenza rapporto a termine: 0
- Risoluzione consensuale incentivata: 0
- Decesso: 1

Anche ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, oltre che a mero titolo informativo, si forniscono alcune ulteriori informazioni statistiche:

- Uomini: 436 pari al 80,81%
- Donne: 104 pari al 19,19%

- Età media anni 45
- Dipendenti laureati 35 pari al 6,46%
- Dipendenti diplomati 378 pari al 69,74%
- Dipendenti con licenza media 129 pari al 23,80%

9.6 Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di Bilancio

L'analisi di Bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello Stato Patrimoniale (a criteri finanziari) e del Conto Economico (al valore aggiunto);
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e all'esercizio precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di Bilancio considerati nel periodo oggetto di esame.

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Da 01/06/2020 a 31/12/2020
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	9.117.567	10.844.176	5.287.322	6.135.060	3.896.039
Margine di struttura	3.755.741	4.363.117	1.203.131	1.212.692	2.336.534
Indici					
Indice di liquidità primaria	0,61	0,22	0,53	1,04	1,79
Indice di liquidità secondaria	1,34	1,82	1,48	1,88	1,92
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,46	1,73	1,19	1,36	2,03
Indipendenza finanziaria	0,50	0,57	0,75	0,80	0,77
Leverage	2,76	2,34	2,24	2,34	1,00
Conto Economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	6.963.070	4.518.458	4.937.278	5.113.853	1.275.381
Risultato operativo (EBIT)	4.696.110	2.152.340	3.265.901	4.290.874	934.157
Indici					
Return on Equity (ROE)	31,13%	13,07%	25,79%	40,37%	20,50%
Return on Investment (ROI)	9,95%	6,54%	13,46%	24,84%	8,88%
Return on sales (ROS)	12,44%	6,14%	9,78%	14,04%	5,62%
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,91	1,82	2,54	2,97	4,33
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,52	1,32	1,79	1,70	5,26
Rapporto tra PFN e NOPAT	4,42	1,78	2,19	2,35	7,18
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00

La valutazione del rischio di crisi aziendale è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di Bilancio opportunatamente individuati, in base alle caratteristiche specifiche della Società. L'analisi di Bilancio è stata svolta raffrontando le risultanze dell'esercizio 2024 con i dati del quadriennio 2023-2020 (esercizio 2020 è riferito al periodo giugno/dicembre anno di avvio del servizio TPL da parte di A.T.M. S.p.A.).

Gli indici ed i margini valutati, mostrano il buono stato di salute della Società, i Margini di tesoreria e struttura, rispetto all'esercizio precedente, mantengono i buoni livelli del 2023 nonostante gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, evidenziando la capacità della Società di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità e di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Inoltre, la scelta di studiare e analizzare gli indicatori economici di redditività ROE, ROI e ROS, nasce dalla semplice considerazione che la Società, per sopravvivere, deve trovarsi in equilibrio economico e finanziario. Gli indici calcolati con i dati del Bilancio 2024 hanno fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, un importante aumento percentuale che evidenzia il buono stato di salute dell'Azienda e la possibilità di mantenere nel tempo il suo equilibrio economico-finanziario.

Infine, sono stati analizzati altri indicatori che permettono di tenere sotto controllo lo stato di salute aziendale ed il rischio d'insolvenza come: 1) il ROT, che rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi"

in ricavi di vendita; 2) il rapporto tra PNF e EBITDA, che rileva gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario; 3) il rapporto tra PNF e NOPAT, che permette di comprendere gli anni necessari per ripagare l'eventuale indebitamento finanziario, considerando l'impatto finanziario delle imposte; 4) il rapporto tra *Debt/Equity*, che riporta un valore percentuale pari a zero, significa che l'Azienda ha sufficienti mezzi propri per far fronte ai propri investimenti; 5) il rapporto tra oneri finanziari e MOL, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari.

Valutazione dei risultati

I dati mostrano un andamento positivo dal punto di vista economico e finanziario già dall'esercizio 2020, anno di avvio dell'A.T.M. S.p.A., facendo registrare un utile di Bilancio in soli sette mesi di attività pari a euro 691.653, prevedendo tra l'altro un accantonamento a fondo rischi di euro 1.536.716 il quale, avendo natura contabile e civilistica, non ha comportato nessun vantaggio dal punto di vista fiscale. Il risultato così ottenuto è stato effetto di più elementi:

1) il *management*, in primo luogo, che ha saputo gestire la fase di *start-up* con equilibrio e grande capacità di programmazione, nonostante il periodo sia stato tra i più difficili non solo per A.T.M. S.p.A. ma per l'intera umanità a causa del Covid-19;

2) la creazione di un Contratto dei Servizi solido che ha garantito la giusta provvista finanziaria per far fronte alle attività correnti;

3) la mancata contrazione dei ricavi da TPL dovuta al Decreto-Legge n. 18 del 2020 che ha previsto il divieto di decurtare il corrispettivo, o di irrogare sanzioni e/o penali nei confronti dei gestori di servizi di Trasporto Pubblico Locale e Regionale e di Trasporto Scolastico a seguito delle minori corse effettuate e/o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

Nel 2021 la gestione economico-finanziaria ha fatto registrare un utile ante imposte pari a euro 4.308.557.

Tale risultato è stato confermato anche nel 2022, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria fino a marzo 2022 e l'attuale conflitto militare russo-ucraino, situazioni che hanno indubbiamente avuto un peso notevole dal punto di vista economico-finanziario sul sistema produttivo globale, criticità che l'A.T.M. S.p.A. ha saputo fronteggiare facendo registrare un

utile di esercizio ante imposte pari ad euro 3.277.554, dando seguito ad investimenti, rinnovamenti della flotta, *revamping* della linea tranviaria e mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria, così come si evince dagli indici sopra riportati.

Nonostante i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2023, sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dai disordini scoppiati in Medio Oriente che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato, l'andamento della gestione economico-finanziaria dell'azienda ha fatto registrare un utile ante imposte pari a euro 2.115.690 al 31 dicembre 2023, con un incremento dei ricavi delle prestazioni pari ad euro 1.647.853, rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'*escalation* dei conflitti in Medio Oriente e dagli strascichi del conflitto russo/ucraino, che hanno condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. Quello che ha maggiormente preoccupato è stata la poca certezza sulla stabilità del prezzo delle materie prime energetiche, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione che ha causato un elevato costo della vita. Si è dovuto, inoltre, tenere conto, nella visione futura dell'azienda, delle proposte adottate dalla Commissione Europea per attuare la strategia del *Green Deal* atta a trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità al fine di rendere l'Europa la prima zona al mondo a impatto climatico zero entro il 2050. Nonostante il contesto di mercato economico descritto prima, l'A.T.M. S.p.A. è riuscita a consolidare i risultati gestionali positivi degli anni precedenti, conferendo centralità al Trasporto Pubblico Locale, investendo nell'innovazione tecnologica, avviando la realizzazione di impianti fotovoltaici, incrementando la flotta Bus ("*Green*") e le relative infrastrutture di ricarica e, soprattutto, nelle risorse umane, con l'obiettivo di migliorare il servizio da offrire alla Città di Messina.

Il Bilancio al 31/12/2024 ha chiuso con un utile ante imposte di euro 4.673.395 ed un incremento dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni rese rispetto all'anno precedente di circa euro 2.700.000.

9.7 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

9.8 Strumenti integrativi del governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.lgs. 175/2016:

"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo socie*

tario con i seguenti:

- ***a)*** *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- ***b)*** *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- ***c)*** *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;*
- ***d)*** *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:

"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al Bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:

"*Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento albo fornitori; - regolamento il reclutamento e le progressioni del personale; -regolamento assunzioni oneri finanziari; - regolamento incentivi; -regolamento risorse elettroniche.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		L'A.T.M. S.p.A. Società non si è ancora dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha concluso le procedure di implementazione del: - Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; - Codice Etico; La Società ha adottato: - il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 2025-2027 approvato dal CDA il 14/01/2025.	Ex D.Lgs. 231/2001 - Approvato dal CDA n° 08 del 21/10/2024
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si è previsto, allo stato attuale, di adottare ulteriori strumenti integrativi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carla Grillo



10. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429 C.C.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci della società Azienda Trasporti Messina S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Il Collegio ha ricevuto in data 03.04.2025 il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2024 ed i suoi allegati, al fine di poter esprimere il parere di competenza.
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.
E' stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio della A.T.M. S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio al netto delle imposte di € 3.713.327,00.
Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.
Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Giovanni Capillo ci ha consegnato in data 11.04.2025 la propria relazione riportando che il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre ad essere stato redatto in conformità con le norme italiane che disciplinano la redazione.
Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dagli Amministratori tutte le informazioni sul generale andamento delle operazioni eseguite per l'attività di gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito dal Revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024*,* redatto in forma ordinaria poiché sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis.
Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
Il Collegio evidenzia che in merito alla posta di Bilancio "crediti V/imprese sottoposte al controllo delle controllanti" il notevole incremento è dovuto soprattutto al ribaltamento costi alla consociata Messina Social City per un totale di € 698.127,00, relativo al sostenimento di tirocini di inclusione sociale, giusta convenzione n. 65 del 08/05/2024.
Le immobilizzazioni materiali hanno subito un notevole incremento per l'acquisto e l'installazione di n. 45 pensiline di tipo Smart.

Questo Collegio in merito agli accantonamenti rileva che il fondo rischi di € 2.279.090,00 nel corso dell'anno 2024 ha registrato le seguenti variazioni: 1) fondo rischi manutenzione e riparazione programmata al 31.12.2024 è pari ad € 1.236.868; 2) fondo rischi per controversie legali in corso accantonato al 31.12.2024 per € 474.603; 3) fondo rischi a copertura rinnovo C.C.N.L.: accantonato al 31.12.2024 per € 306.611; 4) fondo occupazione suolo RFI accantonato al 31.12.2024 per € 20.167,00; 5) fondo incentivazione all'esodo accantonato al 31.12.2024 per € 136.828,00; 6) fondo sanzioni autorità garante accantonato al 31.12.2024 per € 100.000,00.

Questo Collegio fa presente che lo stanziamento del fondo rischi è solo di natura contabile e civilistica e non produce effetti ai fini di un vantaggio fiscale.

Il risultato dell'esercizio 2024 risulta positivo con un utile di € 4.673.395,00 ante imposte.

- ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, rilasciate in data 11.04.2025 e contenute nella relazione del Bilancio, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale approva all'unanimità.

Dott.ssa Maria Eugenia Orlando – Presidente

Dott. Carmelo Franco Anastasi – Sindaco effettivo

Dott. Antonio Musicò – Sindaco effettivo

Messina 12.04.2025



11. RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di Revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea degli azionisti della

AZIENDA TRASPORTI MESSINA S.p.A.

Via La Farina, 336 – 98124 MESSINA

Capitale Sociale euro 4.000.000 Interamente versato

C.C.I.A.A MESSINA - 246800 - Registro imprese e Codice Fiscale 03573940834

PREMESSE

Il sottoscritto in proprio nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al Bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il Bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Messina S.p.A. (la Società) costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 e dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il Bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del Bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa che illustra sia la voce "*Ribaltamento costi finanziamenti europei*" all'interno della macro voce "**Altri Ricavi e Proventi**" sia la voce "*Costi per finanziamenti europei*" inclusa nella a macro voce "*Costi per servizi*" entrambe relative principalmente alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR del riparto per il "*Rinnovo flotte Bus e treni verdi – Sub. Investimento bus*" e in maniera residuale dei POC Metro 2014 – 2020 ed FSC 2014-2020. Tali voci rappresentano un importo complessivo pari a euro 11.092.785, per i quali l'A.T.M. S.p.A. è stata designata soggetto beneficiario e attuatore. Si segnale inoltre la voce "*Anticipazione CUP D40J22000000006 – PNRR*" riportata all'intero della macro voce "**Altri debiti**" per un importo pari a euro 16.685.890. Questo debito è stato iscritto e maturato a seguito della richiesta di erogazione dell'anticipazione del 30% ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.M. 530 del 23 dicembre 2021, relativa al suddetto progetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus, treni verdi – sub investimento Bus*".
Infine, si richiama, l'attenzione sul paragrafo della Nota Integrativa che informa circa la voce "*Fondo manutenzioni e riparazioni programmate*" inserita nei **Fondi Rischi e Oneri** per un importo pari a euro 1.236.868 nella quale sono dettagliate le modalità di utilizzo del fondo stesso.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Bilancio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio

che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della re-visione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sarei tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di Bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

Gli Amministratori della Azienda Trasporti Messina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

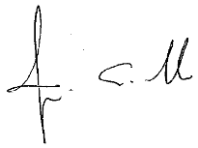
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere

un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Messina S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, in adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, ho esercitato lo spirito critico basato sulla conoscenza e sulla comprensione dell'impresa e del relativo contesto oltre alle informazioni acquisiti nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alla legge.

Messina, 11/04/2025

Il Revisore

DR. GIOVANNI CAPILLO



ATM S.p.A.

Sede Legale e Operativa Via La Farina n. 336

Partita IVA: 03573940834

Codice Fiscale e Registro Imprese: 03573940834

Numero REA: ME-246800

Indirizzo PEC: atm.messina@pec.it